

ETF – PROGRAMMA DI LAVORO 2006

Introduzione

Al pari dell'evoluzione complessiva delle politiche e dei programmi dell'Unione europea, il 2006 sarà un anno di transizione per l'ETF; tale considerazione ha influenzato notevolmente gli obiettivi e le attività illustrate nel programma di lavoro 2006.

Come previsto dalle prospettive a medio termine 2004-2006, l'impegno dell'ETF sarà rivolto essenzialmente al conseguimento degli obiettivi ed al completamento dei progetti varati nel quadro dei programmi per le relazioni esterne 2000-2006. Nel contempo, l'ETF si dedicherà sempre di più alle attività propedeutiche, affinché i programmi ed i progetti per le relazioni esterne 2007-2013 siano adeguatamente predisposti e, nei paesi partner, le controparti abbiano le capacità necessarie a definire le proprie strategie di riforma alla luce degli accordi con l'Unione europea. Il conseguimento di questi obiettivi rappresenterà una parte significativa dell'attività da svolgere con la Commissione europea e le parti locali in tutte e quattro le regioni in cui l'ETF opera. Tra le attività inserite nel programma di lavoro, il momento saliente è dato dalla conferenza del comitato consultivo, che si terrà nel giugno 2006 sotto la presidenza austriaca e fornirà alle parti interessate dei paesi partner, dell'UE e delle istituzioni donatrici l'opportunità di esporre i risultati conseguiti con le politiche ed i programmi in corso, individuando altresì le sfide principali da affrontare nella fase successiva.

Nel redigere il programma di lavoro 2006, l'ETF ha cercato di migliorare gli aspetti strategici e di focalizzare meglio i propri servizi. Il programma di lavoro tende ad accrescere la visibilità dell'attività che l'ETF svolge per sostenere e potenziare la capacità dei paesi partner ed illustra come l'assistenza comunitaria possa affiancare gli sforzi nazionali di riforma nei paesi partner. L'argomento è presentato nei testi e nelle tabelle di carattere regionale, ma anche, in estrema sintesi, nelle tabelle per paese allegate al programma di lavoro. Crediamo che ciò possa aiutare le parti interessate dei paesi partner e i donatori ad impegnarsi concretamente nell'attività dell'ETF, migliorando l'impatto complessivo dei processi di riforma. I piani previsti per i singoli paesi, qui presentati in forma sintetica, sono reperibili sul sito Internet dell'ETF. Un secondo miglioramento del programma di lavoro consiste nel concentrare gli investimenti dell'ETF non solo sullo sviluppo delle competenze dell'ETF, ma anche sull'innovazione e sull'apprendimento in quanto strumenti per elaborare nuove modalità di approccio alle riforme, a vantaggio sia dei paesi partner, sia dell'Unione europea.

Nel corso del 2006, l'ETF intensificherà anche i propri sforzi per fornire agli Stati membri dell'UE un quadro utile e pratico per l'assistenza da fornire ai paesi partner nell'ambito del processo di riforma, in coerenza con le priorità e i programmi comunitari. A sua volta, ciò contribuirà a sensibilizzare l'Unione europea e le sue istituzioni rispetto all'importanza strategica della riforma dell'istruzione e della formazione professionale, in quanto settore in cui investire nei paesi partner, fornendo inoltre alle istituzioni stesse gli elementi atti a permettere una migliore valutazione del valore aggiunto apportato dall'ETF. Per conseguire questo obiettivo, il rafforzamento della politica e del programma di comunicazione esterna sarà di importanza cruciale.

L'ETF continuerà a sviluppare le proprie capacità organizzative nel rispetto del quadro normativo. Nel 2006, l'organizzazione cercherà di migliorare le proprie capacità e competenze, come indicato dal servizio di audit interno e sulla scorta dei risultati del ciclo di valutazione esterna eseguito nel 2005.

Nel 2006 si prevede di proseguire il riesame del mandato assegnato all'ETF, al fine di allineare i suoi servizi ai nuovi strumenti comunitari per le relazioni esterne, di cui è prevista l'entrata in vigore nel 2007. Ciò rappresenterà per l'Unione europea non solo un'opportunità di riflessione su come utilizzare al meglio gli investimenti effettuati e le competenze acquisite, ma anche un'occasione di chiarimento sulle aspettative della Commissione europea in merito al ruolo dell'ETF nel fornire l'assistenza tecnica a Tempus. L'ETF è pronta ad avviare questo riesame con le parti interessate, per continuare ad aiutare le istituzioni comunitarie, i paesi partner e gli Stati membri ad affrontare le sfide dei nuovi programmi, fornendo il proprio valore aggiunto alla Comunità europea ed ai paesi partner.

Nel contempo, vorrei esprimere i miei ringraziamenti a tutte le parti interessate negli Stati membri dell'UE e nelle istituzioni comunitarie, ai paesi partner ed alle altre organizzazioni che cooperano attivamente con l'ETF a sostegno del processo di riforma nei paesi partner. Vorrei anche ringraziare il personale dell'ETF per l'impegno profuso nel realizzare la missione dell'agenzia. Mi auguro di continuare la nostra collaborazione nel 2006 ed oltre.

Muriel Dunbar
Direttore

Indice

Introduzione.....	3
Indice.....	5
ETF - Sintesi del programma di lavoro 2006	7
L'obiettivo principale dell'ETF, il suo ruolo, i suoi valori.....	11
Servizi e parti interessate.....	11
Le priorità politiche dell'ETF per il 2006.....	12
Valore aggiunto	13
Insegnamenti derivanti da esperienze precedenti	14
Rischi e presupposti.....	14
Pilastri, aree di attività e "filoni"	15
Sintesi delle risorse suddivise per attività	17
Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza a favore dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale (Attività 1).....	19
Sintesi degli obiettivi.....	22
Attività proposte.....	23
Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza alla regione del Mediterraneo (Attività 2)	24
Sintesi degli obiettivi.....	26
Attività proposte.....	28
Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza all'Europa sudorientale (Attività 3)	29
Sintesi degli obiettivi.....	32
Attività proposte.....	34
Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza al processo di allargamento (Attività 4).....	35
Sintesi degli obiettivi.....	37
Attività proposte.....	39
Attività operative riguardanti l'assistenza tecnica al programma Tempus (attività 5)	41
Sintesi degli obiettivi.....	43
Attività proposte.....	44
Innovazione ed apprendimento (attività 6)	45
Sintesi degli obiettivi.....	48
Attività proposte.....	51
Pilastro 2: comunicazione istituzionale (attività 7)	52
Sintesi degli obiettivi.....	53
Pilastro 3: <i>governance</i> e osservanza delle norme (attività 8)	54
Sintesi degli obiettivi.....	55
Attività proposte.....	57
Pilastro 4: gestione delle infrastrutture logistiche e tecniche (attività 9)	58
Sintesi degli obiettivi.....	59
ALLEGATO 1. Piano di valutazione dell'ETF.....	61
ALLEGATO 2. Cooperazione ETF/Cedefop	63
ALLEGATO 3. Tabelle per paese	67

ETF - Sintesi del programma di lavoro 2006

Attività	Obiettivi specifici	Risultati attesi
Assistenza a favore di Europa orientale, Caucaso ed Asia centrale	<p>Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nell'istruzione e nella formazione professionale nell'Europa orientale, nel Caucaso e nell'Asia centrale, in linea con le politiche delle relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al programma Tacis da parte dell'ETF, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles e le delegazioni CE nei paesi partner. Ciò comprende la fornitura, su richiesta, di informazioni ed analisi in materia • Assistenza ai servizi competenti della Commissione europea per la programmazione 2007-2013 dello strumento europeo di vicinato e partenariato e dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica • Divulgazione di informazioni sulle politiche UE nel campo dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione nei paesi interessati allo strumento europeo di vicinato e partenariato
	<p>Potenziare le capacità nell'Europa orientale, nel Caucaso e nell'Asia centrale per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità dei paesi partner di esaminare, concepire e attuare le riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale • Miglioramento della capacità dei paesi partner di trarre beneficio da interventi settoriali dell'UE di larga scala • Aumento della comprensione e dello scambio di esperienze tra i paesi dell'Asia centrale sulle questioni attinenti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale, con particolare riferimento all'inquadramento nazionale delle qualifiche ed allo sviluppo delle capacità tecniche ai fini della riduzione della povertà
Assistenza alla regione del Mediterraneo	<p>Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nella regione del Mediterraneo, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al programma MEDA da parte dell'ETF, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles e le delegazioni CE nei paesi partner. Ciò comprende l'attenzione dedicata allo sviluppo di programmi di supporto alle politiche di settore nonché la fornitura, su richiesta, di informazioni ed analisi in materia. • Assistenza ai servizi competenti della Commissione europea per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato 2007-2013 • Divulgazione di informazioni sulle politiche e sui programmi UE riguardanti istruzione, formazione professionale ed occupazione nella regione MEDA • Realizzazione del programma regionale MEDA di istruzione e formazione per l'impiego, in conformità con i parametri di riferimento concordati, garantendo la complementarità e la sinergia con altri interventi nella regione
	<p>Potenziare le capacità nella regione del Mediterraneo per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle capacità nazionali in alcuni paesi partner (Siria, Giordania, Egitto, Marocco, Algeria, Cisgiordania e Striscia di Gaza (WBGs)) per quanto riguarda la raccolta e l'analisi di informazioni sull'andamento del mercato del lavoro e dei sistemi di formazione, per una migliore previsione delle esigenze future • Miglioramento della comprensione e dello scambio di esperienze, sia tra l'UE ed i paesi partner della regione, sia tra di loro, sulle questioni attinenti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare per questioni concernenti l'inquadramento nazionale delle qualifiche • Miglioramento della capacità dei paesi partner di esaminare, concepire e realizzare le riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare per questioni attinenti il finanziamento • Potenziamento delle informazioni su argomenti chiave riguardanti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale nella regione, come base per concepire ulteriori azioni di potenziamento delle capacità

Attività	Obiettivi specifici	Risultati attesi
Assistenza all'Europa sudorientale	<p>Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nell'Europa sudorientale, in linea con le politiche delle relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno dell'ETF al ciclo di programmazione CARDS, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles, le delegazioni CE nei paesi partner e l'Agenzia europea per la ricostruzione (EAR). Ciò comprende la fornitura ai servizi competenti della Commissione europea, su richiesta, di informazioni ed analisi • Sostegno ai servizi competenti della Commissione europea relativamente alla programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione 2007-2013 • Divulgazione di informazioni sulle politiche UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'occupazione nei potenziali paesi candidati
	<p>Potenziare le capacità nei paesi dell'Europa sudorientale per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema di istruzione e formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione della raccolta di informazioni quantitative e qualitative più dettagliate (a livello nazionale e transnazionale) su aspetti specifici dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione, a livello nazionale e transnazionale, da fornire alla Commissione europea ed al grande pubblico • Valutazioni paritetiche per paese di carattere monografico, per approfondire argomenti individuati a livello nazionale e fornire raccomandazioni politiche alla Commissione europea ed alle parti interessate nazionali • Miglioramento della capacità di insegnanti e formatori, mediante la formazione e lo scambio di esperienze • Rafforzamento delle capacità tecniche delle imprese operanti nell'Europa sudorientale, a sostegno dello sviluppo economico
Assistenza al processo di allargamento	<p>Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi candidati, in linea con la politica di preadesione dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai programmi della Commissione, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles (in particolare DG Allargamento e DG Occupazione) e le delegazioni CE nei paesi candidati. Ciò comprende la fornitura di informazioni e analisi ai servizi competenti della Commissione europea, su richiesta • Sostegno ai servizi competenti della Commissione europea relativamente alla programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione 2007-2013 • Potenziamento delle capacità istituzionali per il partenariato sociale, in preparazione dell'adesione e della gestione dei fondi strutturali • Divulgazione delle politiche UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'occupazione nei paesi candidati • sostenere la partecipazione dei paesi candidati alle attività ed alle reti del Cedefop
Assistenza tecnica al programma Tempus	<p>Assistenza per l'attuazione del programma Tempus nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea e nell'ambito del quadro normativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione dei progetti Tempus da finanziare • Valutazione dei progetti e monitoraggio della loro evoluzione • Maggior visibilità del programma Tempus e dei suoi risultati, valutazione del suo impatto • Miglioramento della gestione dei progetti Tempus mediante strumenti informatici • Sviluppo complessivo del programma ed assistenza amministrativa generale • Gestione dei fondi operativi Tempus

Attività	Obiettivi specifici	Risultati attesi
Innovazione ed apprendiment	Sostenere ed agevolare lo sviluppo delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale nelle aree politiche prioritarie dell'UE, nell'ambito dell'ETF e delle relative parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità di utilizzare le competenze chiave nella formazione permanente per i giovani e gli adulti, nelle politiche e nelle strategie di riforma • Individuazione dei modelli dei flussi migratori da alcuni paesi partner selezionati ed eventuali opzioni di programma per le misure riguardanti l'istruzione e la formazione professionale • Identificazione dei processi volti a migliorare l'inserimento dei giovani nei mercati del lavoro dei paesi partner • Sviluppo di un metodo di misurazione dell'impatto di interventi riguardanti l'istruzione e la formazione professionale • Aumento della capacità di fornire esperienza tematica professionale e tecnica alle parti interessate dell'ETF, interne ed esterne
Comunicazione istituzionale	Divulgare informazioni ed incoraggiare lo scambio di competenza, conoscenze ed esperienze, mediante pubblicazioni, Internet, mass media, riunioni ed altri strumenti appropriati	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della visibilità dell'ETF, della sua competenza, dei suoi prodotti e dei suoi servizi nei confronti di responsabili politici, esperti, addetti ai lavori di istituzioni comunitarie, Stati membri, paesi partner dell'ETF e del grande pubblico
Governance ed osservanza delle norme	Decisione da parte dell'ETF dei propri obiettivi strategici per il 2007-2009, in linea con le priorità dell'UE ed il riscontro ricevuto dalle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo degli obiettivi strategici dell'ETF, previa consultazione delle parti interessate e del personale dell'ETF; essi indicano il ruolo dell'Agenzia ai sensi delle nuove prospettive finanziarie
Gestione delle infrastrutture	Rafforzamento della capacità di fornire servizi con efficienza, nel rispetto della normativa comunitaria ed in linea con le esigenze e le necessità dei clienti interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'osservanza degli standard di qualità introdotti con le norme di controllo interno e, più in generale, rispetto della normativa comunitaria sul servizio pubblico • Valutazione delle attività operative in base alla politica di monitoraggio e valutazione dell'ETF; attuazione di eventuali migliorie • Risposta agli esiti della relazione di valutazione esterna con un piano d'azione specifico
	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'approccio organizzativo e gestionale dell'ETF	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e prassi di gestione delle risorse umane a supporto di una struttura flessibile, basata sul lavoro di gruppo • Rispetto delle prassi e dei criteri dell'UE nella gestione finanziaria dell'ETF
	Contributo dell'ETF al coordinamento dell'assistenza comunitaria ai paesi partner	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva collaborazione degli Stati membri dell'UE e delle organizzazioni internazionali con l'ETF, per conseguire, nel quadro delle politiche UE in materia di relazioni esterne, gli obiettivi legati all'istruzione e alla formazione professionale
	Gestione efficace ed efficiente degli organi statuari dell'ETF, in conformità al loro mandato ed al regolamento interno	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione, orientamento ed impostazione delle attività mediante il contributo attivo degli organi statuari
	Rafforzare la capacità di fornire servizi amministrativi efficienti, rispondenti alle esigenze dei clienti interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità dei servizi e dell'efficienza in un ambiente in evoluzione, fra cui manutenzione delle infrastrutture logistiche e tecniche

L'obiettivo principale dell'ETF, il suo ruolo, i suoi valori

Nel 2005, l'ETF ha stabilito il suo obiettivo principale: fornire assistenza ai paesi partner nell'elaborazione di sistemi di istruzione e formazione professionale di elevata qualità.

Il ruolo dell'ETF consiste nel condividere competenze e servizi di consulenza sulle politiche dell'istruzione e della formazione professionale tra aree regionali e culture diverse. Operando per conto dell'UE, l'ETF aiuta i paesi partner a sviluppare le capacità tecniche e le conoscenze della popolazione, per promuovere migliori condizioni di vita, una cittadinanza attiva e società democratiche rispettose dei diritti umani e della diversità culturale.

L'attività dell'ETF si fonda sulla convinzione che l'istruzione e la formazione professionale possano fornire un contributo fondamentale per aumentare la prosperità, dar vita ad una crescita sostenibile ed incoraggiare l'inclusione sociale nelle economie in via di sviluppo.

L'ETF opera in stretta collaborazione con le organizzazioni partner per promuovere la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

L'ETF fa riferimento ad un insieme di valori condivisi, i quali fungono da orientamento per l'organizzazione e per il personale nei contatti esterni e nella cooperazione interna.

Diversità	L'ETF ammette la diversità, impara dalle differenze e migliora attraverso di essa. L'ETF incoraggia il dialogo e tratta chiunque con considerazione e rispetto.
Integrità	Il comportamento e le decisioni dell'ETF riflettono onestà, trasparenza ed equità.
Sviluppo	L'ETF fa leva sul lavoro di squadra, sullo spirito di iniziativa e sul continuo miglioramento di capacità tecniche e conoscenze. L'ETF incoraggia l'innovazione ed accoglie il cambiamento.

Servizi e parti interessate

Servizi resi alla Commissione europea

Considerando che i finanziamenti dell'ETF provengono dai bilanci operativi dei programmi Phare, CARDS, MEDA e Tacis, si può affermare che l'ETF rappresenta una risorsa per ognuno di essi. I servizi resi dall'ETF alla Commissione europea non sono pagati direttamente, in quanto la Fondazione è già finanziata dai bilanci dei vari programmi, ha personale proprio, una propria missione ed un proprio bilancio operativo. L'ETF fornisce alla Commissione europea, su richiesta, servizi di consulenza ed assistenza ai cicli di progetto. Il contributo fornito dall'ETF alla Commissione europea fa sì che l'investimento comunitario nella riforma dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner sia efficace e conforme alle politiche e ai programmi dell'UE per le relazioni esterne.

Tra i servizi resi dall'ETF alla Commissione europea, su richiesta, si annovera quanto segue:

- aiutare le DG Relazioni esterne ed Allargamento a valutare le esigenze, effettuare la programmazione e dar seguito ai risultati dei programmi già eseguiti;
- assistere EuropeAid e le delegazioni CE nell'individuazione e nel lancio dei progetti come richiesto; assistere le delegazioni dell'UE nella gestione dei cicli di progetto e nella valutazione dell'impatto dei progetti associati all'istruzione ed alla formazione professionale, ove richiesto;
- assistere la DG Istruzione e cultura, la DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità e la DG Imprese e industria nella divulgazione di informazioni riguardanti le politiche dell'UE e le sue prassi innovative, oltre che nella preparazione dei paesi partner, in modo tale che questi ultimi possano prender parte agli sviluppi delle politiche comunitarie in materia. L'ETF è in particolare impegnata nella divulgazione del quadro politico, delle modalità di approccio e degli esempi di buona prassi derivanti dai processi di Lisbona e di Bologna nonché del programma "Istruzione e formazione 2010";
- aiutare la DG Istruzione e cultura, per quanto riguarda l'assistenza tecnica al programma Tempus;
- fornire ad altri servizi della Commissione europea, su richiesta, servizi di consulenza in merito alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner;

- fornire servizi di carattere generale: informazioni sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale, esempi di buone prassi negli Stati membri dell'UE, potenziamento delle capacità mirato agli uomini politici, realizzazione di progetti pilota su piccola scala per sperimentare nei paesi partner modalità innovative di approccio alla riforma;
- agevolare la collaborazione dei donatori in questo campo, in stretta consultazione con i servizi competenti della Commissione europea.

Servizi resi ai paesi partner

L'ETF presta assistenza ai paesi partner, fornendo agli uomini politici e alle parti interessate l'opportunità di imparare quali possano essere le strategie di riforma. Agli uomini politici dei paesi partner l'ETF fornisce servizi di consulenza sulle politiche inerenti l'istruzione e la formazione professionale e sulle modalità di approccio innovative adottate nell'UE, ma anche esempi pertinenti di buone prassi provenienti da altri paesi partner o da contesti adeguati. Con i servizi resi ai paesi partner, l'ETF cerca di mettere in grado gli uomini politici di integrare i propri, autonomi, sforzi di riforma nell'ambito del quadro complessivo di assistenza fornito dall'UE. L'ETF assiste anche i vari paesi nello sviluppo di politiche della partecipazione che vedano l'attivo coinvolgimento delle principali parti interessate nel sistema di istruzione e formazione professionale a livello nazionale, locale e individuale, per la sostenibilità del processo di riforma e perché ciascuno lo faccia proprio. Nello specifico, i servizi resi dall'ETF ai paesi partner sono incentrati sulle attività di potenziamento delle capacità, che forniscono agli uomini politici gli strumenti per andare a definire il proprio orientamento politico. In particolare, i servizi dell'ETF comprendono seminari mirati, visite di studio, *focus group* per stimolare la riflessione ed il dibattito tra i decisori politici, con il supporto di informazioni affidabili e di analisi del processo di riforma.

Servizi resi agli Stati membri

L'ETF opera anche in stretta collaborazione con gli Stati membri, per promuovere un'efficace cooperazione tra l'UE e i paesi provvisti dei requisiti e contribuire al coordinamento dell'assistenza fornita dalla Comunità europea, dagli Stati membri e dai paesi partner. L'ETF cerca di coinvolgere gli Stati membri dell'UE nella propria attività, per far sì che i programmi della Commissione europea e degli Stati membri nel campo delle relazioni esterne continuino a perseguire obiettivi comuni, con un effetto moltiplicatore rispetto all'impatto complessivo della Comunità europea sui paesi partner.

Le priorità politiche dell'ETF per il 2006

Gli obiettivi politici a medio termine dell'ETF per il 2006 scaturiscono dagli obiettivi esposti nelle prospettive a medio termine 2004-2006, adottate dal consiglio di amministrazione dell'ETF nel novembre 2003. Le priorità politiche per il 2006 sono formulate sotto forma di obiettivi, per orientare le attività operative e di *corporate governance* dell'ETF. Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, le priorità operative si basano sulle politiche adottate dall'UE nel campo delle relazioni esterne nei confronti di ciascuna regione partner, qui di seguito esposte.

- La politica dell'UE nei confronti dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale è volta a sostenere la trasformazione economica e politica della regione. L'ETF concentrerà il proprio impegno sull'integrazione della riforma dell'istruzione e della formazione professionale nel processo complessivo di trasformazione, in particolare al fine di combattere la povertà e promuovere lo sviluppo sociale ed economico nell'ambito di un'economia di mercato. L'ETF si occuperà inoltre delle fasi propedeutiche alla partecipazione dei paesi interessati ai nuovi strumenti comunitari di assistenza destinati a quest'area regionale.
- La politica di partenariato euromediterraneo dell'UE è volta alla creazione di un'area comune di pace e stabilità, alla costruzione di una zona di prosperità condivisa ed al ravvicinamento tra i popoli della regione e l'UE. L'ETF sosterrà il conseguimento di questi obiettivi aiutando i paesi interessati a sviluppare sistemi di istruzione e formazione professionale tali da promuovere la crescita economica, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, oltre ad incoraggiare modalità di approccio dal basso in grado di incentivare la cooperazione e la partecipazione a livello nazionale e locale. L'ETF fornirà inoltre il proprio supporto a questi paesi, per prepararli a partecipare allo strumento europeo di vicinato.

- Per quanto riguarda l'Europa sudorientale, la politica dell'UE è incentrata sul sostegno alla democrazia, alla riforma economica ed alla stabilità, nell'ottica della potenziale adesione all'UE di questi paesi, nel lungo periodo. In questo quadro, l'ETF aiuterà i paesi interessati a sviluppare politiche di istruzione e formazione professionale atte a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale. In particolare, l'ETF aiuterà i paesi interessati a prepararsi ai cambiamenti nell'assistenza comunitaria che interverranno quando entrerà in vigore lo strumento di preadesione.
- La politica comunitaria riguardante l'allargamento è incentrata sull'assistenza ai paesi candidati per migliorare le loro infrastrutture ed economie, in un'ottica di rispetto dei criteri richiesti per l'adesione all'UE. L'ETF fornirà il proprio supporto a tale politica aiutando i paesi interessati a prepararsi a partecipare appieno alla strategia europea nel campo dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione (strategia di Lisbona). L'ETF fornirà il proprio contributo alla Romania e alla Bulgaria per gli ultimi preparativi per l'adesione; l'ETF farà anche in modo che in Croazia e Turchia il processo di preadesione tenga conto sia dei preparativi rispetto allo strumento di preadesione, sia degli insegnamenti appresi dall'agenzia nei nuovi Stati membri.

L'ETF ha definito inoltre obiettivi specifici, volti ad indirizzare la propria capacità di sviluppo delle competenze, nonché il servizio di assistenza tecnica che essa fornisce alla DG Istruzione e cultura per il programma Tempus. Sul piano strategico, le priorità politiche dell'ETF sono all'insegna dell'impegno a garantire un'efficace comunicazione istituzionale ed il rispetto di livelli adeguati di buona *governance*, del quadro normativo e del complessivo processo di riforma dell'UE.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto dell'ETF proviene dalla sua base conoscitiva unica, comprendente gli elementi seguenti:

- competenza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, con il relativo legame con le politiche di sviluppo economico e sociale, per esempio nel campo dell'occupazione. Ciò comprende inoltre la conoscenza dei punti di forza e debolezza delle varie strategie di riforma dell'istruzione e della formazione professionale;
- conoscenza dei paesi partner, della situazione in cui versa il rispettivo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale, delle loro esigenze future e delle loro priorità;
- comprensione delle politiche, delle priorità e degli strumenti delle relazioni esterne dell'UE.

L'ETF riunisce questi tre elementi ed è pertanto in grado di fornire servizi di consulenza su misura alla Commissione europea e ai paesi partner su come mettere in opera di riforme sostenibili. Tali servizi di consulenza inseriscono la riforma dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito delle strategie complessive di sviluppo economico e sociale dei paesi partner, in linea con le priorità dell'Unione europea nel settore delle relazioni esterne.

La competenza maturata dall'ETF le consente di fornire servizi di consulenza su misura, in un momento in cui la conoscenza specialistica sulle modalità di approccio alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale nelle società e nelle economie in transizione è sempre più scarsa tra i donatori e tra le agenzie operanti nel campo dello sviluppo.

Il valore aggiunto dell'ETF è rafforzato dalle varie reti che gestisce. L'ETF attinge dalle conoscenze esistenti all'interno di esse per fornire servizi alla Commissione europea ed ai paesi partner. Le caratteristiche delle tre tipologie di reti si possono così riassumere:

- le reti delle parti interessate all'interno dei singoli paesi partner sostengono un approccio basato sulla consultazione e sulla titolarità delle riforme a livello nazionale e locale;
- le reti delle agenzie di sviluppo bilaterale/multilaterale e delle organizzazioni dei donatori, forniscono la piattaforma per condividere le competenze e gli approcci al momento della riforma;
- le reti internazionali delle parti interessate dei diversi paesi partner, degli Stati membri dell'UE e di altre organizzazioni multilaterali (come il comitato consultivo), danno l'opportunità di condividere le competenze non soltanto all'interno di ciascun paese o regione, ma anche tra di loro.

L'ETF è un'agenzia istituita dall'Unione europea. Essa è pienamente integrata nella famiglia delle istituzioni dell'UE ed il suo operato è improntato alle politiche ed alle priorità dell'UE. In quanto agenzia dell'Unione europea, l'ETF fornisce servizi di consulenza che fanno leva sugli esempi di

migliori prassi nell'UE e negli Stati membri. Ciò consente ai paesi partner di sviluppare i propri percorsi di riforma sulla base della comprensione globale dell'eredità dell'UE in questo campo. In quanto organizzazione internazionale, l'ETF è anche in grado di assumere il ruolo di intermediario neutrale nel processo di riforma. L'ETF è in grado di raccogliere svariati gruppi di interesse e di fornire servizi obiettivi di consulenza qualificata.

Insegnamenti derivanti da esperienze precedenti

Nell'elaborazione del proprio programma annuale di lavoro, l'ETF attinge dagli insegnamenti appresi nell'arco del suo primo decennio di attività. Gli insegnamenti principali sono così riassumibili:

- in quanto agenzia dell'UE, il contributo dell'ETF alle riforme nei paesi partner è delimitato dalle politiche e dalle priorità complessive dell'Unione europea nell'area delle relazioni esterne;
- ogni paese partner ha tradizioni proprie e vive in un contesto proprio. Riforme sostenibili sono possibili soltanto se le linee politiche vengono adattate alle specificità di ciascun paese partner e sviluppate in consultazione con i responsabili politici locali. Le politiche non possono essere copiate tout court da altri paesi;
- le riforme dipendono considerevolmente dalla capacità di portare avanti i cambiamenti che le istituzioni e le parti interessate dei paesi partner dimostrano di avere. Le misure di potenziamento di tali capacità sono indispensabili affinché le riforme abbiano successo. In particolare, tale rafforzamento dovrebbe riguardare i potenziali "agenti del cambiamento" all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale;
- le riforme devono essere trainate dal sistema piuttosto che dai progetti. Le riforme sostenibili devono basarsi su agende politiche di riforma, consolidate e stabili, la cui piena titolarità spetti alle parti interessate locali ed alle relative istituzioni;
- le riforme possono essere rese più efficaci ed efficienti se i donatori collaborano a supporto delle politiche di riforma dei paesi partner attraverso un approccio di tipo settoriale; l'ETF considera prioritari i progetti in cui le priorità della Comunità europea nell'area delle relazioni esterne siano coerenti con le azioni di riforma dei singoli Stati membri;
- le riforme sostenibili richiedono tempi lunghi per operare all'interno del sistema. Gli investimenti che i paesi partner e le agenzie esterne fanno in riforme devono essere visti in una prospettiva a lungo termine;
- l'ETF deve conservare e sviluppare la propria base conoscitiva e le proprie reti per garantire il costante aggiornamento delle sue competenze;
- l'approccio dell'ETF deve essere propositivo e flessibile: deve operare a stretto contatto con la Commissione europea per tenerla informata ed anticiparne le richieste. Deve garantire anche una comunicazione strutturata con il Parlamento europeo e con il Consiglio europeo, affinché la Comunità europea sia al corrente del ruolo dell'ETF e tragga il massimo rendimento dall'investimento effettuato;
- in quanto agenzia dell'Unione europea, l'ETF deve rispettare integralmente i principi di gestione ed amministrazione dell'UE, anche se questi possono dover essere adattati alle proprie dimensioni ed al proprio contesto operativo.

Rischi e presupposti

Alla luce delle raccomandazioni del consiglio di amministrazione dell'ETF e dei servizi di audit interno, l'ETF sta elaborando una politica di gestione dei rischi ed un approccio adeguato. I lavori preparatori saranno realizzati nel corso del 2005, per redigere una politica di gestione dei rischi, completare una prima cernita dei rischi cui l'ETF è esposta e tracciare una mappa delle procedure interne. Tale processo si basa sulle metodologie utilizzate dalla Commissione europea e sarà incentrato su quattro aree principali:

- *efficacia ed efficienza delle operazioni,*
- *osservanza del quadro normativo dell'ETF,*
- *affidabilità della gestione finanziaria interna ed esterna e relativa informazione,*
- *tutela dei cespiti, prevenzione e individuazione delle frodi.*

L'attività preparatoria del 2005 dovrebbe portare alla definizione di un sistema più completo e solido nel corso del 2006. Nel 2006 gli sforzi saranno dedicati ad individuare e valutare nel dettaglio i rischi cui è esposta l'ETF, oltre a preparare un piano d'azione a fronte delle maggiori criticità. L'ETF cercherà anche di integrare ulteriormente la valutazione dei rischi nel proprio ciclo annuale di attività e nelle proprie attività di controllo interno. Queste iniziative saranno assunte in stretta consultazione con il consiglio di amministrazione dell'ETF.

Pilastri, aree di attività e “filoni”

Il programma di lavoro 2006 dell'ETF è suddiviso in quattro pilastri strategici, per un totale di nove aree di attività, che riflettono l'ambiente operativo e normativo dell'ETF.

Pilastro 1: attività operative ed innovazione, comprendenti le attività svolte dall'ETF nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione professionale nelle quattro regioni in cui opera, il suo investimento nello sviluppo della competenza e l'assistenza specifica al programma Tempus.

1.1 Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale:

- 1.1.1 assistenza a favore dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale (*attività 1*),
- 1.1.2 assistenza alla regione del Mediterraneo (*attività 2*),
- 1.1.3 assistenza all'Europa sudorientale (*attività 3*),
- 1.1.4 assistenza al processo di allargamento (*attività 4*).

1.2 Assistenza tecnica al programma Tempus (*attività 5*).

1.3 Innovazione ed apprendimento (*attività 6*), fra cui sviluppo della competenza istituzionale e del personale.

Pilastro 2: attività inerenti la comunicazione istituzionale (*attività 7*), comprendenti comunicazione esterna, divulgazione e promozione di servizi e prodotti.

Pilastro 3: attività inerenti la governance e l'osservanza delle norme (*attività 8*), comprendenti gestione strategica ed operativa, gestione del processo di osservanza delle norme, comprendente monitoraggio e valutazione, gestione finanziaria e gestione delle risorse umane.

Pilastro 4: gestione delle infrastrutture, fra cui sedi logistiche, utenze e spese correnti (*attività 9*).

Ogni attività operativa regionale nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (da 1.1.1 a 1.1.4) è suddivisa ulteriormente in due “filoni” a seconda del destinatario diretto dei servizi forniti dall'ETF: Commissione europea o paesi partner¹. L'eventuale collaborazione di alcuni Stati membri è menzionata nel relativo programma di lavoro.

1. **Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche dell'UE.** Questo filone comprende l'impegno dell'ETF volto a sostenere i servizi competenti della Commissione europea per la definizione e la realizzazione delle politiche e dei programmi comunitari nell'area delle relazioni esterne. Tale assistenza viene fornita su specifica richiesta dei vari servizi competenti della Commissione europea, a seconda delle rispettive esigenze di gestione dei cicli di progetto. Questo filone comprende anche l'assistenza ai servizi competenti della Commissione europea per la divulgazione delle politiche dell'UE ai paesi partner (in particolare, processi di Lisbona, di Bologna, programma Istruzione e formazione 2010).
2. **Potenziamento delle capacità, informazione ed analisi per i paesi partner.** Ciò comprende l'assistenza allo sviluppo di politiche di riforma nazionali nell'area dell'istruzione e della formazione professionale e dei relativi piani di esecuzione. Ciò copre anche le attività volte a sviluppare informazioni ed analisi affidabili per i paesi partner, per l'ETF e per gli altri donatori, volte alla definizione delle politiche di riforma ed al monitoraggio dei relativi progressi.

¹ Ciò denota un cambiamento rispetto al programma di lavoro 2005, nel quale ogni regione comprendeva un terzo filone - le attività di sviluppo - che accorpava potenziamento delle capacità ed innovazione. Nel 2006 l'ETF ha cercato di rendere più visibili e mirate le attività di potenziamento delle capacità svolte in ogni regione, per cui le attività legate all'innovazione sono state trasferite in toto all'attività 6, “Innovazione ed apprendimento”.

Sintesi delle risorse suddivise per attività

Pilastri strategici dell'ETF	Agenti temporanei	Agenti contrattuali/ locali	Totale costi	%
1. Attività operative ed innovazione	64	9	13 916 681	71,6%
<i>1.1. Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale</i>	33	0	7 674 388	39,5%
▪ Europa orientale ed Asia centrale	8		1 134 312	
▪ Regione del Mediterraneo	10		1 417 890	
▪ Europa sudorientale	9		1 276 101	
▪ Allargamento	6		850 734	
<i>1.2. Attività operative di assistenza tecnica TEMPUS</i>	20	8	3 483 663	17,9%
▪ Europa orientale ed Asia centrale (TACIS)	8	3	1 092 000	
▪ Regione del Mediterraneo (MEDA)	7	3	955 500	
▪ Europa sudorientale (CARDS)	5	2	682 500	
<i>1.3. Innovazione ed apprendimento</i>	11	1	2 758 629	14,2%
2. Comunicazione istituzionale	8		1 171 911	6,0%
3. Governance ed osservanza delle norme	25	3	2 555 197	13,1%
<i>3.1. Gestione istituzionale strategica ed operativa (fra cui i costi degli organi statuari)</i>	5		930 319	12,4%
<i>3.2. Monitoraggio, audit e valutazione</i>	4		630 856	8,1%
<i>3.3. Gestione delle competenze ed amministrazione del personale</i>	6		342 383	4,6%
<i>3.4. Gestione finanziaria e degli acquisti</i>	10	3	570 639	7,6%
4. Infrastruttura	8	6	1 806 211	9,3%
<i>4.1. Spese di locazione e di investimento in infrastrutture tecniche e locali</i>	2	1	340 528	
<i>4.2. Utenze e spese correnti</i>	6	5	1 465 683	
Totale generale	105	18	19 450 000	100%

Bilancio 2006 dell'ETF – suddivisione per titolo di bilancio

Pilastri strategici dell'ETF	Titolo I*	Titolo II*	Titolo III*	Totale
1. Attività operative ed innovazione	10 300 699	5 100	3 502 200	13 807 999
<i>1.1. Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale</i>	<i>5 169 999</i>		<i>2 448 350</i>	<i>7 618 349</i>
▪ Europa orientale ed Asia centrale	1 253 333		593 539	1 846 873
▪ Regione del Mediterraneo	1 566 666		741 924	2 308 591
▪ Europa sudorientale	1 410 000		667 732	2 077 732
▪ Allargamento	940 000		445 155	1 385 154
<i>1.2. Attività operative di assistenza tecnica TEMPUS</i>	<i>3 449 700</i>			<i>3 499 700</i>
▪ Europa orientale ed Asia centrale (TACIS)	1 379 880			1 379 880
▪ Regione del Mediterraneo (MEDA)	1 207 395			1 207 395
▪ Europa sudorientale (CARDS)	862 425			862 425
<i>1.3. Innovazione ed apprendimento</i>	<i>1 681 000</i>	<i>5 100</i>	<i>1 053 850</i>	<i>2 739 950</i>
2. Comunicazione istituzionale	473 751	5 000	687 400	1 166 151
3. Governance ed osservanza delle norme	1 531 598	190 000	815 600	2 537 198
<i>3.1. Gestione istituzionale strategica ed operativa (fra cui i costi degli organi statutari)</i>	<i>318 320</i>	<i>190 000</i>	<i>440 000</i>	<i>948 320</i>
<i>3.2. Monitoraggio, audit e valutazione</i>	<i>242 656</i>		<i>375 600</i>	<i>618 256</i>
<i>3.3. Gestione delle competenze ed amministrazione del personale</i>	<i>363 984</i>			<i>363 984</i>
<i>3.4. Gestione finanziaria e degli acquisti</i>	<i>606 639</i>			<i>606 639</i>
4. Infrastruttura	450 751	1 487 900		1 938 651
<i>4.1. Spese di locazione e di investimento in infrastrutture tecniche e locali</i>	<i>112 688</i>	<i>349 300</i>		<i>340 528</i>
<i>4.2. Utenze e spese correnti</i>	<i>338 064</i>	<i>1 138 600</i>		<i>1 465 683</i>
Totale generale	12 756 800	1 688 000	5 005 200	19 450 000

*Titolo I – Costi del personale

*Titolo II – Costi dell'edificio, apparecchiature ed infrastruttura

*Titolo III – Costi operativi

Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza a favore dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale (Attività 1)



Il 2005 ha segnato considerevoli progressi nella programmazione dei nuovi strumenti per le relazioni esterne. Le iniziative intraprese, in particolare per lo strumento della politica europea di vicinato, sono una prova tangibile del desiderio dell'UE di continuare a rafforzare il proprio impegno nelle regioni dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale, aiutando i paesi dell'area a conseguire un grado significativo di integrazione economica ed a stimolare la cooperazione politica.

Nell'ambito della politica di vicinato, i piani d'azione per l'Ucraina e la Moldova sono stati avallati dai paesi partner nel mese di febbraio 2005. Essi definiscono un insieme complessivo di aree politiche prioritarie, alcune delle quali attinenti in generale allo sviluppo delle risorse umane – come la riduzione della povertà, l'occupazione, la coesione sociale e la migrazione – ed altre attinenti più specificatamente alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale, come l'inclusione nel "processo di Bologna" dei paesi interessati alla politica di vicinato.

Nel mese di aprile 2005, il Consiglio europeo ha ribadito l'importanza che l'UE annette ad Armenia, Azerbaigian e Georgia in quanto paesi vicini e partner. Le relazioni monografiche per paese, pubblicate nel mese di marzo dalla Commissione europea su questi paesi, sono state accolte come una base solida per l'ulteriore sviluppo dei piani d'azione della politica europea di vicinato, da ultimare entro il 2005. Le relazioni per paese contengono fra l'altro alcune raccomandazioni aventi considerevoli implicazioni per lo sviluppo delle risorse umane, quali l'esigenza di migliorare l'ambiente imprenditoriale e modernizzare il comparto pubblico, combattere la povertà ed intensificare i contatti tra i popoli nelle aree dell'istruzione e della formazione professionale e del mondo giovanile.

Per quanto riguarda la Federazione russa, il vertice tra l'Unione europea e la Russia tenutosi nel maggio 2005 ha raggiunto l'accordo per realizzare, attraverso specifiche tabelle di marcia, quattro "spazi comuni", fra cui uno spazio per la ricerca e l'istruzione. La *road map* definisce sia gli obiettivi condivisi delle relazioni tra l'UE e la Russia, sia le azioni necessarie per tradurre tali obiettivi in realtà:

essa stabilisce anche l'agenda per la cooperazione a medio termine tra l'UE e la Russia. L'attività, volta a creare uno spazio comune di ricerca ed istruzione, mira a valorizzare i punti di forza dell'Unione europea e della Russia identificando le misure chiave per promuovere la crescita economica, rafforzare la competitività ed incoraggiare una stretta cooperazione nel campo dell'istruzione, in particolare dell'istruzione superiore, in conformità alle disposizioni principali del processo di Bologna.

La cooperazione regionale e transfrontaliera è anch'essa riconosciuta come una nuova, importante forma di cooperazione nell'ambito del futuro strumento della politica europea di vicinato.

Come è già stato segnalato nel programma di lavoro 2005, la regione comprendente l'Europa orientale, il Caucaso e l'Asia centrale continua a vivere problemi considerevoli legati al processo di transizione socioeconomica. Condizioni macroeconomiche sfavorevoli hanno drasticamente limitato gli investimenti nell'istruzione e nella formazione professionale, con un conseguente impatto negativo sulla sostenibilità del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sulla qualità della formazione erogata, sulla modernizzazione e sull'innovazione del processo di insegnamento.

È necessario introdurre con urgenza riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, da proseguire nel tempo, per far sì che l'offerta di formazione sia adeguata ai settori che potrebbero diventare la base dello sviluppo economico futuro. Tuttavia, poiché i mercati del lavoro di queste aree regionali non funzionano al meglio e da essi non provengono segnali certi in merito all'andamento delle capacità tecniche richieste, il sistema di istruzione e formazione professionale fatica a sfornare laureati aventi le competenze adeguate rispetto allo sviluppo futuro della regione.

Il potenziamento delle capacità a livello regionale e locale continua a rivestire un'alta priorità a supporto della concezione, della realizzazione e della gestione sia di politiche di riforma dell'istruzione e della formazione professionale, sia di programmi di modernizzazione a livello decentrato. In questo contesto, è opportuno sottolineare l'importanza di una partecipazione attiva delle parti interessate, in particolare delle parti sociali, all'elaborazione ed all'attuazione di politiche inerenti l'istruzione e la formazione professionale, un processo che - in tutta la regione - resta principalmente guidato dai governi. Il dibattito sulla formulazione e sullo sviluppo di linee politiche che investano, da un lato, l'istruzione e la formazione professionale e, dall'altro, l'occupazione e lo sviluppo sociale, anche ai fini di una loro integrazione e coerenza, deve assumere una crescente importanza. Nei limiti del possibile, il dialogo dovrebbe trasformarsi in un partenariato effettivo a più lungo termine.

Nella maggior parte dei paesi della regione, la lotta alla povertà resta ai primi posti dell'agenda politica. Occorrono strategie complessive, con lo sviluppo di capacità tecniche pienamente integrate in quanto strumento chiave per alleviare la povertà. Ciò riguarda in particolare i paesi dell'Asia centrale, rispetto ai quali il programma Tacis pone al centro dell'attenzione la lotta alla povertà. I documenti strategici per la riduzione della povertà, predisposti congiuntamente dalle organizzazioni finanziarie internazionali e dalle autorità nazionali, sono diventati lo schema complessivo per articolare l'assistenza e la cooperazione nei paesi in cui permangono livelli elevati di povertà. Cresce però la preoccupazione che questi documenti strategici non forniscano una cornice tale da dare il dovuto risalto all'importanza dell'istruzione e della formazione professionale per la riduzione della povertà. Nei recenti dibattiti tra i donatori - fra cui Commissione europea, l'inglese *Department for International Development* (DFID), la *Swiss Agency for Development and Cooperation* (SDC), le organizzazioni internazionali - come l'UNESCO e l'OIL - ed i ricercatori, si è accentuato l'orientamento ad allargare il concetto dell'istruzione di base, includendovi anche l'istruzione e la formazione professionale e lo sviluppo delle capacità tecniche. Resta comunque da dimostrare, sul piano politico e della ricerca, l'esistenza di una correlazione tra formazione e riduzione della povertà nelle economie in via di transizione.

Sulla base della logica precedentemente esposta, il programma di lavoro 2006 per la regione sostiene le priorità strategiche dell'UE e consolida la linea concordata nelle prospettive a medio termine 2004-2006. Gli interventi dell'ETF nella regione mirano ad accrescere l'impatto degli investimenti dell'UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea ed al dialogo politico con i paesi partner.

L'ETF continuerà a fornire il proprio sostegno all'attuale ciclo progettuale di Tacis mediante contributi su misura ai progetti Tacis. L'ETF aiuterà altresì la Commissione europea a preparare i prossimi strumenti, di vicinato e per la cooperazione allo sviluppo, oltre a proseguire la divulgazione delle politiche e delle metodologie dell'UE, quali il processo di Bologna ed il programma Istruzione e

formazione 2010, di particolare interesse per i paesi vicini dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale.

Per quanto riguarda la concezione e l'attuazione di politiche e programmi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale, l'ETF rafforzerà le proprie iniziative di potenziamento delle capacità ed insegnamento delle politiche, destinate alle parti interessate che, nei paesi partner, si occupano a livello centrale o locale di istruzione e formazione professionale. Nel 2006, l'ETF si dedicherà allo sviluppo del partenariato, in quanto modalità di approccio suscettibile di favorire la cooperazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro. In particolare, l'ETF promuoverà l'integrazione tra lavoro ed apprendimento, incoraggiando le istituzioni che si occupano di formazione ad operare più strettamente con partner esterni, facendosi più attenti alle esigenze future di mercati del lavoro in rapido cambiamento, garantendo nel contempo l'inclusione sociale. L'Agenzia continuerà a sviluppare le capacità nell'ambito dell'inquadramento delle qualifiche, in linea con le priorità stabilite dallo strumento europeo di vicinato. Per quanto riguarda l'Asia centrale, l'ETF continuerà ad operare con le parti interessate per lo sviluppo di strategie facenti leva sul potenziale che l'istruzione e la formazione professionale hanno nella lotta contro la povertà.

Sintesi degli obiettivi

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori 2	Componenti/strumenti	Rif. attività
Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche UE	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nell'istruzione e nella formazione professionale nell'Europa orientale, nel Caucaso e nell'Asia centrale, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE	1. Sostegno al programma Tacis da parte dell'ETF, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles e le delegazioni CE nei paesi partner. Ciò comprende la fornitura, su richiesta, di informazioni ed analisi in materia	1.1 Entro la fine del 2006, l'ETF avrà proceduto all'individuazione, alla preparazione e/o al monitoraggio dei progetti per circa 17 progetti Tacis in AZE, GEO, KGZ, MDA, RUS, TJK, UKR e UZB	<ul style="list-style-type: none"> • Concezione dei progetti • Valutazione dei progetti in fase intermedia ed a fine progetto • Analisi per paese • Eventi di divulgazione • Seminari tecnici 	WP06-41-01
		2. Assistenza ai servizi competenti della Commissione europea per la programmazione 2007-2013 relativamente ai paesi dell'Asia centrale ed a quelli interessati alla politica europea di vicinato	2.1 Fornitura su richiesta, relativamente ai paesi dell'Asia centrale ed a quelli interessati alla politica europea di vicinato e partenariato, di documenti di riferimento ed osservazioni su progetti di documenti di programmazione e piani d'azione della Commissione europea		WP06-41-02
		3. Divulgazione di informazioni sulle politiche UE nel campo dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione nei paesi interessati allo strumento europeo di vicinato e partenariato	3.1 Organizzazione di almeno due eventi nei paesi interessati alla politica europea di vicinato su argomenti riguardanti il processo di Bologna e/o il programma Istruzione e formazione 2010		WP06-41-03
Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Potenziare le capacità nell'Europa orientale, nel Caucaso e nell'Asia centrale per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia	1. Miglioramento della capacità dei paesi partner di esaminare, concepire e realizzare le riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	1.1 Organizzazione in RUS e UKR di interventi formativi sulla pianificazione dell'istruzione e della formazione professionale e sull'attuazione del decentramento del relativo sistema di gestione. In preparazione, prospetto degli inquadramenti nazionali delle qualifiche in ARM, AZE, GEO, KAZ, KGZ, RUS, TJK, UKR, UZB.	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari tecnici • Relazioni ed analisi • Raccolta ed analisi dei dati • Visite di studio • Costituzione di gruppi di lavoro interministeriali e di comitati settoriali • Dibattito sulla piattaforma elettronica 	WP06-42-04
		2. Miglioramento della capacità dei paesi partner di trarre beneficio da interventi UE nel settore su larga scala	2.1 Avvio di iniziative specifiche nei vari paesi relativamente all'apprendimento delle politiche ed alla consulenza in materia, in cooperazione con i ministeri dell'Istruzione e del Lavoro in AZE, ARM, GEO, MDA e TJK.		WP06-42-05
		3. Aumento della comprensione e dello scambio di esperienze tra i paesi dell'Asia centrale sulle questioni attinenti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale, con particolare riferimento all'inquadramento nazionale delle qualifiche ed allo sviluppo delle capacità tecniche ai fini della riduzione della povertà	3.1. 1 Entro la fine del 2006, fornitura di servizi di consulenza in KAZ, KGZ, TJK e UZB su come integrare al meglio le iniziative nazionali di riforma del sistema di istruzione e formazione professionale con le strategie di riduzione della povertà.		WP06-42-06

² Rilevanti, accettati (discussi), credibili, semplici, solidi

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Totale risorse umane (ETP)	Fondi assegnati al progetto
Assistenza ai programmi CE e divulgazione delle politiche UE				
WP06-41-01	Tutti	Contributo al ciclo progettuale Tacis	2	50 000
WP06-41-02	Tutti	Apporto di competenza alla Commissione europea, fra cui assistenza per la preparazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato e dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica	0,2	p.m.
WP06-41-03	Paesi interessati alla politica europea di vicinato	Divulgazione di informazioni sulle politiche dell'UE	0,2	50 000
		Totale parziale	2,4	100 000
Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner				
WP06-42-04	RUS, UKR, MDA, TJK, AZE, ARM, GEO	Consulenza politica a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione)	2,0	188 000
WP06-42-05	RUS, UKR, GEO, ARM, AZE, TJK, KAZ, KGZ, UZB	Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	2,0	232 000
WP06-42-06	UZB, KAZ, TJK, KGZ	Sviluppo delle capacità tecniche per la riduzione della povertà (continuazione)	1,6	151 500
Totale			5,6	571 500
Totale generale			8,0	671 500

Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza alla regione del Mediterraneo (Attività 2)



In linea con le prospettive a medio termine dell'ETF 2004-2006, nel 2006 le attività dell'ETF saranno indirizzate ad incentivare la qualità e la rilevanza delle politiche e degli interventi dell'UE nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione professionale nella regione, in quanto strumento per promuovere la crescita economica, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Nel 2006 gli interventi dell'ETF avranno un elevato grado di continuità rispetto alle attività degli anni precedenti. Si devono tuttavia segnalare recenti, importanti sviluppi nelle modalità di approccio dell'UE alla regione, i quali influenzeranno gli obiettivi e le attività dell'ETF nel 2006.

- **Lo sviluppo della politica europea di vicinato:** cinque paesi MEDA dispongono di piani d'azione (che dipendono principalmente dallo stadio di ratifica degli accordi di associazione). Rispetto ad alcuni paesi, i negoziati per i piani d'azione sono in corso; in altri paesi, i piani d'azione sono in preparazione, mentre in altri casi, il processo deve ancora cominciare. L'ETF fornirà la propria assistenza ai servizi competenti della Commissione europea, fornendo il proprio contributo qualificato ad hoc a seconda delle esigenze della Commissione europea, ai vari stadi di evoluzione del processo. L'ETF sta già contribuendo ai documenti strategici per paese; il processo di programmazione complessivo, per il periodo 2007-2013, sarà ultimato nel 2006.
- **L'evoluzione del partenariato euromediterraneo:** nel 2005, il decimo anniversario della dichiarazione di Barcellona ha dato l'opportunità di riesaminare il partenariato. Oltre a promuovere l'integrazione e la cooperazione Sud-Sud, nell'occasione è stata riaffermata l'importanza del partenariato euromediterraneo in quanto processo multilaterale. In linea generale, sono stati confermati il valore e l'importanza del processo di Barcellona, con particolare riferimento al suo carattere globale e innovativo³. Inoltre, l'evoluzione delle politiche UE nella regione e gli sviluppi intercorsi nell'ultimo decennio su mercati ormai globali hanno acuito l'importanza di alcune questioni: instaurare una società fondata sulla conoscenza, introdurre forme di partenariato sociale, porre attenzione alla parità dei generi, ai fenomeni migratori, alla mobilità. La maggiore

³ Tenth Anniversary of the Euro-Mediterranean Partnership: A work programme to meet the challenges of the next five years, Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo, aprile 2005.

Conclusioni della VII Conferenza euromediterranea dei ministri degli Affari esteri, Lussemburgo, 30-31 maggio 2005

Consiglio europeo di Bruxelles, 16-17 giugno 2005 – conclusioni della Presidenza

attenzione a queste aree di ampio intervento politico ha, a sua volta, accresciuto l'importanza di investire nell'istruzione e nella formazione professionale in quanto strumento che renda possibile il partenariato euromediterraneo. L'ETF cercherà di cogliere queste opportunità.

- **Lo stadio di realizzazione delle riforme dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi MEDA:** oggi la maggior parte dei paesi è entrata nella fase di realizzazione delle riforme dell'istruzione e della formazione professionale, con il sostegno di programmi comunitari. Programmi globali finanziati dalla Comunità europea per la riforma dell'istruzione e della formazione professionale e dell'occupazione sono o saranno presto attuati in Marocco, Algeria, Egitto, Siria, Libano, Tunisia (programmi di sostegno alla politica settoriale). L'ETF presterà assistenza su richiesta a EuropeAid, in particolare nelle fasi di individuazione ed avvio dei progetti. L'ETF utilizzerà le proprie risorse anche per rafforzare lo sviluppo delle capacità a livello nazionale e regionale. Queste azioni, di carattere delimitato, sono volte ad affiancare programmi comunitari di più ampia portata, sostenendo la realizzazione e la sostenibilità delle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

L'esperienza dell'ETF nella regione ha dimostrato che, malgrado le questioni attinenti l'istruzione e la formazione professionale siano spesso ai primi posti dell'agenda politica, non vi è ancora un approccio globale all'istruzione e alla formazione professionale in quanto parte integrante delle politiche di sviluppo economico e sociale. Pur essendoci un ampio consenso in merito alle sfide principali che i sistemi di istruzione e formazione professionale della regione si trovano ad affrontare (scarsa *governance*, basso livello di partenariato sociale, qualità, carenza di sistemi informativi adeguati, ecc.), le varie questioni sono spesso affrontate con iniziative di riforma non adeguatamente collegate. L'esperienza dell'ETF nella concezione dei programmi MEDA di riforma dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione ha confermato l'esigenza di approcci integrati, che affrontino la riforma dell'istruzione e della formazione professionale in una prospettiva sistemica tale da integrarsi pienamente nelle prospettive socioeconomiche e politiche del paese. Il passaggio a modalità di approccio di tipo settoriale rappresenta un passo avanti in questa direzione. Tuttavia, queste modalità emergenti di approccio risultano molto impegnative per le capacità istituzionali disponibili nei paesi partner, di solito piuttosto limitate. È necessario un livello considerevole di investimenti preventivi nello sviluppo delle istituzioni, per far sì che le condizioni e la situazione dei singoli paesi siano maturi per accogliere strumenti di questo tipo. Le azioni dell'ETF per il potenziamento delle capacità contribuiranno a sviluppare le precondizioni per modalità di approccio di tipo settoriale, nel quadro di strategie di riforma più ampie, a livello nazionale o comunitario.

La complessiva instabilità politica della regione del Mediterraneo rappresenta un rischio costante per la realizzazione con successo dei vari progetti, in particolare laddove le iniziative interessino più di un paese. I paesi partner dell'ETF hanno tuttavia maturato un notevole interesse per la cooperazione Sud-Sud nel campo dell'istruzione e formazione professionale e nelle aree affini, instaurando pratiche al riguardo. Per la positiva realizzazione delle azioni regionali e, in particolare, del progetto MEDA "Istruzione e formazione per l'impiego", un livello elevato di impegno è una condizione indispensabile.

Sulla base della logica precedentemente esposta, il programma di lavoro per il 2006 per questa regione va a sostenere le priorità strategiche dell'UE e consolida la linea concordata con le prospettive a medio termine 2004-2006. L'ETF rafforzerà il proprio sostegno alla DG Relazioni esterne, fornendo su richiesta servizi esperti ad hoc volti a realizzare il partenariato euromediterraneo ed a preparare il nuovo strumento di vicinato. Inoltre, l'ETF continuerà a fornire su richiesta contributi mirati ai servizi competenti della Commissione europea rispetto all'attuale ciclo di progetti MEDA, in particolare nelle fasi di individuazione ed avvio. Le attività dell'ETF nella regione del Mediterraneo si svolgeranno inoltre nel quadro del progetto "Istruzione e formazione per l'impiego", della cui attuazione l'Agenzia continuerà ad occuparsi sotto la responsabilità della Commissione europea. Infine, l'ETF si impegnerà anche a divulgare le politiche e le metodologie comunitarie, in particolare per mettere a disposizione i risultati del programma Leonardo da Vinci.

Per quanto riguarda il potenziamento delle capacità, la raccolta d'informazioni e l'analisi, l'ETF cercherà di creare condizioni favorevoli per la riforma dell'istruzione e della formazione professionale, rafforzando le capacità nazionali e sviluppando studi approfonditi sui sistemi di istruzione e formazione professionale e sui sistemi occupazionali, oltre che su argomenti specifici aventi una certa rilevanza per la regione. L'ETF si concentrerà sull'ulteriore sviluppo della propria funzione di osservatorio nella regione, per migliorare la qualità delle informazioni e dell'analisi delle riforme riguardanti l'istruzione e la formazione professionale ed il mercato del lavoro. Alle parti interessate l'ETF continuerà altresì a fornire servizi di consulenza politica e di valutazione periodica dello stato di avanzamento delle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

Sintesi degli obiettivi

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche UE	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nella regione del Mediterraneo, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE	1. Sostegno al programma MEDA da parte dell'ETF, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles e le delegazioni CE nei paesi partner. Ciò comprende l'attenzione allo sviluppo di programmi di supporto alle politiche di settore nonché la fornitura, su richiesta, di informazioni ed analisi in materia	1.1 Consegna da parte dell'ETF, entro la metà del 2006, di uno studio di fattibilità e di una proposta di finanziamento per un programma di supporto alla politica settoriale in Tunisia e, entro la fine del 2006, assistenza, su richiesta, per il lancio ed il follow-up di programmi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale/sul mercato del lavoro nei paesi del Mediterraneo 1.2 Ultimazione da parte dell'ETF, entro la metà del 2006, di uno studio sulle modalità di approccio al settore dei donatori; completamento e divulgazione di tre analisi approfondite sull'istruzione e sulla formazione professionale/sul mercato del lavoro in Giordania, ANP ed Israele	<ul style="list-style-type: none"> • Apporto esperto/assistenza tecnica • Studi di fattibilità • Analisi tematiche • Analisi approfondite per paese • Seminari di divulgazione • Seminari tecnici • Visite di studio • Riunioni di esperti 	WP06-31-01
		2. Assistenza ai servizi competenti della Commissione europea per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato 2007-2013	2.1 Entro la fine del 2006, contributo dell'ETF, su richiesta, per la definizione di piani d'azione nazionali nel quadro della politica europea di vicinato, in Algeria, Libano, Egitto e Siria; apporto per la definizione e la realizzazione di piani d'azione nei paesi restanti		WP06-31-02
		3. Divulgazione di informazioni sulle politiche e sui programmi UE riguardanti istruzione, formazione professionale ed occupazione nella regione MEDA	3.1 Entro la fine del 2005, eventuale partecipazione di esperti della regione del Mediterraneo agli eventi di valorizzazione del programma Leonardo		WP06-31-03
		4. Realizzazione del programma regionale MEDA di istruzione e formazione per l'impiego, in conformità con i parametri di riferimento concordati, garantendo la complementarità e la sinergia con altri interventi nella regione	4.1 Completamento secondo i piani, entro la fine del 2006, del programma di lavoro MEDA "Istruzione e formazione per l'impiego" 2006; indetto il primo Forum per divulgare i risultati e preparare il programma di lavoro 2007		WP06-31-04

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Potenziare le capacità nella regione del Mediterraneo per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia	1. Potenziamento delle capacità nazionali in alcuni paesi partner per quanto riguarda la raccolta e l'analisi di informazioni sull'andamento del mercato del lavoro e dei sistemi di formazione, per una migliore previsione delle esigenze future	1.1. Entro la fine del 2006, organizzazione di almeno due attività di potenziamento delle capacità nei paesi partner selezionati, vale a dire Siria, Giordania, Egitto, Cisgiordania e Striscia di Gaza (WBGs), Algeria e Marocco.	<ul style="list-style-type: none"> • Apporto esperto/assistenza tecnica • Gemellaggio tra istituzioni della regione • Visite di studio • Riunioni di esperti • Studi • Eventi di divulgazione 	WP06-32-05
		2. Miglioramento della comprensione e dello scambio di esperienze, sia tra l'UE ed i paesi partner della regione, sia fra di loro, sulle questioni attinenti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare con riguardo all'inquadramento nazionale delle qualifiche	2.1. Entro la fine del 2006, organizzazione di almeno due eventi di carattere politico indirizzati ai responsabili politici ed alle parti sociali dei paesi partecipanti (Algeria, Tunisia, Giordania, ANP ed Egitto); organizzazione di un seminario in cui dibattere le questioni relative all'inquadramento nazionale delle qualifiche.		WP06-32-06
		3. Miglioramento della capacità dei paesi partner di esaminare, concepire e realizzare le riforme del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, particolarmente con riguardo al finanziamento	3.1. Entro la fine del 2006, consegna della relazione finale sui finanziamenti in alcuni paesi MEDA selezionati; organizzazione di almeno tre eventi congiunti di carattere politico, con i ministeri dell'Istruzione/della formazione professionale e delle Finanze di Algeria, Tunisia, Egitto e Giordania sulle questioni attinenti il finanziamento. Gli eventi comprenderanno anche l'illustrazione di esperienze maturate nella regione.		WP06-32-07
		4. Potenziamento delle informazioni su argomenti chiave riguardanti la riforma dell'istruzione e della formazione professionale nella regione, come base per concepire ulteriori azioni di potenziamento delle capacità	4.1. Entro la metà del 2006, organizzazione di un seminario regionale per dibattere la relazione su "Sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza", in cooperazione con la Banca mondiale.		WP06-32-08

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Totale risorse umane (ETP)	Fondi assegnati al progetto
Assistenza ai programmi CE e divulgazione delle politiche UE				
WP06-31-01	Tutti	Strumento a supporto delle modalità di approccio MEDA per progetto/settore	2,4	104 400
WP06-31-02	Tutti	Supporto al dialogo politico, definizione ed attuazione delle politiche UE (politica europea di vicinato e partenariato euromediterraneo)	0,9	p.m.
WP06-31-03	Tutti	Supporto per la divulgazione delle politiche UE riguardanti l'istruzione professionale, la formazione e l'occupazione nella regione	0,1	50 000
WP06-31-04	Tutti	Attuazione del progetto regionale MEDA "Istruzione e formazione per l'impiego"	2,4	150 000
Totale parziale			5,8	304 400
Fornitura ed analisi di informazioni e dati – potenziamento delle capacità nei paesi partner				
WP06-32-05	JOR, SYR, MAR, EGY, DZA, WBGS	Sviluppo della funzione di osservatorio: potenziamento delle capacità a livello nazionale	1,9	150 000 ⁴
WP06-32-06	DZA, TUN, EGY, ANP, JOR	Progetto relativo all'inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	1	100 000
WP06-32-07	DZA, TUN, JOR, EGY	Finanziamento del progetto relativo ai sistemi di istruzione e formazione professionale (continuazione)	0,9	130 000
WP06-32-08	Tutti	Approfondimento dell'analisi: Divulgazione di uno studio sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza	0,5	50 000
Totale parziale			4,2	430 000
Totale generale			10	734 400

⁴ Esclusi i fondi aggiuntivi forniti dal Trust Fund italiano

Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza all'Europa sudorientale (Attività 3)



I Consigli europei di Feira (giugno 2000) e Salonicco (giugno 2003) hanno fornito ai paesi dell'Europa sudorientale una prospettiva chiara in merito alla futura adesione all'UE. L'agenda di Salonicco prevede l'introduzione, nel processo di stabilizzazione ed associazione, di una serie di strumenti (fra cui lo strumento europeo di partenariato) che aiuteranno i paesi dell'Europa sudorientale nel loro processo di preadesione. Dal 2007 i paesi dell'Europa sudorientale, in quanto potenziali paesi candidati, diventeranno ammissibili al nuovo strumento di assistenza preadesione (IPA). Il programma CARDS sarà sostituito dalle componenti "Assistenza al processo di transizione e potenziamento delle istituzioni" e "Cooperazione regionale e transfrontaliera". L'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ha presentato la domanda formale di adesione all'UE, conseguendo così lo status di paese candidato.

I paesi dell'Europa sudorientale dovranno affrontare molte sfide per gestire il processo di trasformazione economica e sociale. Nonostante i progressi fatti finora in termini di stabilizzazione macroeconomica e adeguamento strutturale, essi sono ancora caratterizzati da un basso livello di partecipazione al mercato del lavoro e bassi indici occupazionali (in particolare tra i giovani e le donne), elevata disoccupazione, un ambiente imprenditoriale debole ed una scarsa competitività industriale; gran parte della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Inoltre, sin dal decennio precedente, le tensioni etniche hanno contribuito a segmentare la società secondo linee di frattura di carattere etnico, mentre i deboli livelli di attività economica hanno aumentato la vulnerabilità dei gruppi etnici più deboli (i Rom, ad esempio). Se questi paesi devono sviluppare relazioni istituzionali più strette con l'Unione europea, un forte sviluppo economico, migliori prospettive occupazionali, risorse umane di alta qualità ed un'efficace coesione sociale costituiscono elementi essenziali.

L'assistenza all'occupazione, all'istruzione ed alla formazione professionale compare in tutte le politiche comunitarie delineate nei partenariati europei, nei documenti strategici monografici per tutti i paesi della regione e nei programmi indicativi pluriennali, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale. Ciò è in linea con le strategie europee di Lisbona, con il programma Istruzione e formazione 2010, con la strategia europea per l'occupazione e con gli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), che riconoscono largamente l'importanza dello sviluppo delle

risorse umane mediante la formazione permanente, per l'occupazione, la produttività, la competitività e la crescita economica, ma anche per la coesione sociale.

L'esperienza dell'ETF ha dimostrato che i paesi della regione non vedono ancora lo sviluppo delle risorse umane come parte integrante del proprio sviluppo economico e sociale. Nelle loro agende politiche il supporto all'istruzione ed alla formazione professionale non compare ai primi posti. Le carenze maggiori sono state individuate nel campo della formazione degli adulti. Gli sforzi volti ad accrescere l'occupabilità di tanti gruppi di popolazione privi di lavoro e particolarmente vulnerabili (ad esempio, minoranze etniche, donne e giovani), sono tuttora frammentari, ad hoc e su scala ridotta: idem dicasi per gli sforzi volti ad infondere lo spirito imprenditoriale tra i giovani e gli adulti attraverso riforme dell'istruzione e della formazione professionale. Mancano ancora politiche e misure volte a garantire l'adattabilità dei lavoratori subordinati per far fronte alle sfide delle ristrutturazioni economiche ed accrescere la produttività e la competitività delle imprese locali. Vanno compiuti sforzi più sistematici per fare in modo che i paesi della regione sviluppino una migliore comprensione del legame diretto esistente tra istruzione e formazione professionale, sviluppo economico e coesione sociale, oltre che per aiutare i paesi dell'area ad attingere dalle esperienze in materia maturate nell'UE, negli attuali nuovi Stati membri e nei paesi candidati.

Si registrano risultati più interessanti nel campo dello sviluppo di politiche per la modernizzazione dell'istruzione e della formazione professionale, nel quadro del sistema formale di istruzione nelle scuole secondarie. Occorre tuttavia tener conto di due fattori limitanti. In primo luogo, le capacità di attuazione delle nuove politiche sono spesso ridotte ed occorre aumentare gli sforzi per incentivare la capacità istituzionale dei ministeri dell'Istruzione e di altre agenzie, nonché di insegnanti, formatori, presidi ed altri attori locali ad attuare le riforme. In secondo luogo, le politiche attivate per la modernizzazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale possono essere sospese per effetto di cambiamenti avvenuti nei governi nazionali, o nelle loro agende politiche. Questi mutamenti di breve periodo bloccano l'attuazione di riforme sostanziali che richiedono un impegno coerente a lungo termine. La causa di questa discontinuità risiede nella mancanza di un approccio partecipativo e nell'esclusione di un'ampia gamma di parti interessate dalle decisioni riguardanti lo sviluppo politico: una partecipazione che favorirebbe una comune comprensione delle sfide e delle azioni necessarie. Per promuovere un approccio di partenariato allo sviluppo delle politiche occorre un maggiore impegno. Inoltre, la base informativa dei paesi della regione è tuttora debole e scarsamente utilizzata per l'elaborazione e il monitoraggio politico.

Infine, le diverse agende e i diversi requisiti di una pletera di donatori operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale superano spesso le limitate capacità istituzionali di questi paesi, specialmente dei più piccoli. Analogamente, poiché questi paesi hanno una scarsa capacità di valutazione del contributo che i progetti dei donatori possano dare allo sforzo complessivo di riforma, ed un'altrettanta scarsa capacità di investire in progetti di successo, è difficile stabilire quale sia l'impatto dei progetti dei donatori sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale. Un miglior coordinamento tra i donatori, sforzi più concertati per assistere i paesi partner nello sviluppo di proprie strategie per la riforma dell'istruzione e della formazione professionale e per lo sviluppo delle risorse umane – utilizzando l'esperienza dei progetti pilota finanziati dai donatori – contribuiranno a ridurre il rischio di una continua frammentazione.

L'obiettivo dell'ETF è quello di sostenere lo sviluppo del capitale umano mediante migliori politiche di istruzione e formazione professionale, per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale. Si tratta di condizioni indispensabili per l'integrazione di questi paesi nell'alveo politico ed economico dell'Europa. In questo quadro, il supporto dell'ETF alla Commissione europea sarà incentrato sui seguenti elementi:

- il processo di programmazione dell'assistenza comunitaria nell'area dello sviluppo delle risorse umane e delle strategie del mercato del lavoro, specialmente alla luce dei preparativi per lo strumento di assistenza di preadesione previsto per il 2007;
- l'attuazione del ciclo progettuale CARDS, contribuendo alla concezione ed al monitoraggio dei contenuti dei progetti CARDS collegati allo sviluppo delle risorse umane;
- il monitoraggio del processo di stabilizzazione ed associazione, fornendo informazioni sugli sviluppi intervenuti nel campo delle risorse umane, nel suo insieme e rispetto ad aspetti specifici, concernenti in particolare le minoranze etniche e le questioni legate al genere;

- la divulgazione ai paesi SEE dei risultati del processo di Lisbona/del programma Istruzione e formazione 2010, in modo tale da condividere gli estremi del dibattito e gli esempi di buona prassi nell'UE per lo sviluppo di proprie politiche di riforma nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Nel 2006 l'ETF cercherà di migliorare l'informazione e l'analisi su aspetti specifici dell'istruzione e della formazione professionale, ricorrendo in particolare a forme di revisione paritetica in Albania, Montenegro e Kosovo. Infine, data la debole base informativa e le scarse capacità analitiche dei paesi della regione, l'ETF continuerà a rafforzare la capacità degli interlocutori locali di raccogliere ed analizzare informazioni quantitative mirate riguardanti l'istruzione, la formazione professionale e l'evoluzione del mercato del lavoro. Ciò comprenderà anche la prosecuzione dell'impegno finalizzato allo sviluppo delle risorse umane per due progetti avviati nel 2004 con il sostegno del governo italiano, uno relativo alle PMI in Albania, l'altro riguardante le capacità tecniche in Serbia. Inoltre, l'ETF cercherà di lavorare in stretta cooperazione e in complementarietà con altri enti finanziatori e altri network.

Sintesi degli obiettivi

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche UE	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nell'Europa sudorientale, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE	1. Sostegno dell'ETF al ciclo di programmazione CARDS, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles, le delegazioni CE nei paesi partner e l'Agenzia europea per la ricostruzione (EAR). Ciò comprende la fornitura ai servizi competenti della Commissione europea, su richiesta, di informazioni ed analisi	<p>1.1. Entro la fine del 2006, sostegno da parte dell'ETF di schede di progetto e specifiche tecniche per una serie di nuovi progetti CARDS, nonché monitoraggio degli attuali progetti CARDS per i servizi competenti della Commissione europea (incluso EAR)</p> <p>1.2. Entro la seconda metà del 2006, contributo mirato alla Commissione europea per le relazioni sul SAP⁵ e sul partenariato europeo</p> <p>1.3. Entro la seconda metà del 2006, relazione sulla situazione delle minoranze etniche nel mercato del lavoro e nei sistemi di istruzione dell'Europa sudorientale</p> <p>1.4. Entro la seconda metà del 2006, analisi transnazionale sui mercati del lavoro e sull'istruzione e sulla formazione professionale nei paesi dell'Europa sudorientale, incentrata sulle principali sfide che questi paesi si trovano ad affrontare</p> <p>1.5. Consegna alla Commissione europea, entro marzo 2006, di studi sul mercato del lavoro in Bosnia-Erzegovina e Kosovo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concezione dei progetti • Valutazione dei progetti in fase intermedia ed a fine progetto • Analisi per paese • Eventi di divulgazione • Seminari tecnici 	WP06-21-01
		2. Sostegno ai servizi competenti della Commissione europea relativamente alla programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione 2007-2013	2.1. Su richiesta della Commissione europea, entro la fine del 2006, contributo dell'ETF ai programmi relativi allo strumento di assistenza preadesione		WP06-21-03
		3. Divulgazione di informazioni sulle politiche UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'occupazione nei potenziali paesi candidati (processi di Lisbona e Bologna, programma Istruzione e formazione 2010)	3.1. Entro la fine del 2006, organizzazione di eventi divulgativi sui principali messaggi dei processi di Lisbona ed Istruzione e formazione 2010, di interesse comune per tutti i paesi della regione; dibattito sulla loro rilevanza rispetto ai processi di riforma in corso nell'Europa sudorientale nell'area dell'istruzione e della formazione professionale e del mercato del lavoro		WP06-21-04

⁵ SAP = processo di stabilizzazione ed associazione

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività	
Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Potenziare le capacità nei paesi dell'Europa sudorientale per quanto riguarda l'esame, la concezione e la pianificazione di riforme del sistema di istruzione e formazione professionale, sulla base di informazioni ed analisi in materia	1. Prosecuzione della raccolta di informazioni quantitative e qualitative più dettagliate (a livello nazionale e transnazionale) su aspetti specifici dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione, a livello nazionale e transnazionale, da fornire alla Commissione europea ed al grande pubblico	1.1 Entro il mese di dicembre 2006, sviluppo e divulgazione di un insieme completo di indicatori chiave sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari tecnici • Relazioni ed analisi • Raccolta ed analisi di dati • Visite di studio • Dibattito sulla piattaforma elettronica 		
		2. Revisione paritetica di carattere monografico, per approfondire argomenti individuati a livello nazionale e fornire raccomandazioni politiche alla Commissione europea ed alle parti nazionali interessate	2.1 Entro la fine del 2006, ultimazione di analisi paritetiche in ALB, MON, KOS; convalidate delle parti interessate nazionali nell'ambito di seminari 2.2 Pubblicazione e divulgazione a tutti i paesi dell'Europa sudorientale di analisi regionali paritetiche sulla riforma dei piani di studio, realizzate nel 2005			WP06-22-05
		3. Miglioramento della capacità di insegnanti e formatori, mediante la formazione e lo scambio di esperienze	3.1 Riunioni per il potenziamento delle capacità della rete di insegnanti e formatori dell'Europa sudorientale 3.2 Contributo dei soggetti aderenti alla rete di insegnanti e formatori in occasione di eventi e pubblicazioni internazionali			WP06-22-06
		4. Rafforzamento delle capacità tecniche delle imprese operanti nell'Europa sudorientale, a sostegno dello sviluppo economico	4.1 Organizzazione di corsi di formazione in Serbia, con insegnamento delle metodologie necessarie per lo sviluppo delle capacità tecniche			WP06-22-08

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Risorse umane assegnate (ETP)	Fondi assegnati al progetto
Assistenza ai programmi CE e divulgazione delle politiche UE				
WP06-21-01	Tutti	Strumento in risposta alle richieste della Commissione europea	3,7	100 000
WP06-21-02	Tutti	Studi sul mercato del lavoro: analisi trasversali tra i vari paesi	1,0	120 000
WP06-21-03	Tutti	Apporto di competenza ai programmi relativi allo strumento di assistenza preadesione	1,0	p.m.
WP06-21-04	Tutti	Divulgazione di informazioni sulle politiche comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale e di esempi di buona prassi	1,5	306 400
Totale parziale			7,2	526 400
Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner				
WP06-22-05	ALB, MON, KOS	Valutazioni paritetiche di carattere monografico (per paese)	1,0	150 000
WP06-22-06	Tutti	Organizzazione dei processi di apprendimento e della formazione degli insegnanti	0,5	60 000
WP06-22-08	SER	Progetto riguardante le capacità tecniche in Serbia	0,1	p.m.
Totale parziale			1,4	210 000
Totale dipartimento			9,0	736 400

Attività operative nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: assistenza al processo di allargamento (Attività 4)



L'assistenza dell'ETF alla promozione dei processi di riforma nell'area dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi candidati si inquadra nella fase in cui ciascuno di essi si trova rispetto al processo ed alla strategia complessiva di preadesione.

Per quanto riguarda la Bulgaria e la Romania, la sfida principale sarà quella di accelerare e completare i preparativi di preadesione in vista del loro ingresso nell'Unione europea all'inizio del 2007. Nel 2006, ciò significa continuare l'assistenza ai programmi annuali e pluriennali volti a preparare l'adesione e l'utilizzo futuro dei meccanismi dei fondi strutturali. Per quanto riguarda la Turchia, l'obiettivo primario consiste nella piena attuazione della strategia di preadesione, oltre che nel sostenere ed accelerare il processo delle riforme, nell'ottica di far fronte a quanto richiesto dai negoziati di adesione. Rispetto alla Croazia, la decisione del Consiglio europeo di avviare i negoziati di adesione porterà l'ETF ad includere in toto la Croazia nelle sue attività di preadesione.

L'approccio dell'ETF all'allargamento sarà guidato dagli insegnamenti derivanti dalle precedenti esperienze con i paesi candidati, con particolare riferimento alle problematiche principali ed alle carenze da colmare, quali:

- l'esigenza di rafforzare il coordinamento ed il partenariato tra ministeri, parti sociali ed altre parti interessate, allo scopo di aumentare l'efficacia del supporto dell'UE e dei meccanismi politici interni, come altresì indicato dall'adozione da parte del Consiglio europeo degli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), che promuovono le sinergie tra le politiche economiche, occupazionali e relative all'istruzione e alla formazione professionale, con l'accento sulle misure indirizzate alla crescita ed alla creazione di posti di lavoro;

- la continuità dell'investimento e dell'assistenza per potenziare la capacità degli attori di cui sopra ad affrontare i processi di riforma in maniera concertata, migliorando la continuità e la stabilità del processo politico interno;
- l'esigenza di tenere in vita i meccanismi di rete e di scambio di esperienze con i nuovi Stati membri, per aiutare così i paesi candidati e gli altri paesi partner ad imparare dal precedente processo di allargamento;
- l'esigenza di una più efficace partecipazione dei quattro paesi al dibattito interno all'UE sulla cooperazione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, aumentando la consapevolezza tra le parti interessate ed agevolando il collegamento con il dibattito politico in corso a livello nazionale.

In linea con il contesto generale precedentemente delineato, l'assistenza resta complessivamente finalizzata a preparare con efficienza i paesi all'integrazione nell'UE e la loro piena partecipazione alla strategia europea per l'istruzione, la formazione professionale e l'occupazione (strategia di Lisbona). Nel perseguimento di questo obiettivo, l'ETF si avvarrà della valida esperienza e del know-how acquisiti mediante la lunga cooperazione con i dieci nuovi Stati membri e l'assistenza ad essi fornita.

In termini di assistenza alla Commissione europea, l'ETF propone le seguenti azioni prioritarie:

- il monitoraggio delle politiche e delle misure nazionali in relazione agli obiettivi ed alle priorità della strategia europea per l'istruzione, la formazione professionale e l'occupazione, attraverso contributi analitici mirati e valutazioni;
- nell'ambito del processo di programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione (IPA) 2007-2013, che, a sua volta, si articola nell'ambito delle strategie per lo sviluppo delle risorse umane e del mercato del lavoro, contribuire alla programmazione dell'istruzione e della formazione professionale e, con un apporto regolare di competenza ed informazioni, a concepire, monitorare e valutare i programmi ed i progetti finanziati dall'UE nei campi precedentemente citati;
- il sostegno per una partecipazione più sistematica di questi paesi alle piattaforme europee istituite nel contesto del processo di cooperazione europea nei campi dell'istruzione, della formazione professionale e della formazione permanente (processo di Istruzione e formazione 2010, studio e conferenza di Helsinki, in programma per la fine del 2006, finalizzata ad affrontare i progressi compiuti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale rispetto agli obiettivi di Lisbona). Ciò aiuterà le parti interessate dei paesi candidati a familiarizzarsi con gli sviluppi politici europei nel campo della formazione permanente e, in particolare, dell'istruzione e della formazione professionale, favorendo l'integrazione degli esiti di questi sviluppi nei processi politici nazionali decisionali;
- l'ETF continuerà inoltre a potenziare la capacità istituzionale dei paesi candidati, per aiutarli a concepire, realizzare, monitorare e valutare i programmi di sviluppo delle risorse umane e relativi al mercato del lavoro, alla luce dei rispettivi programmi di preadesione e in preparazione del Fondo sociale europeo.

Per quanto riguarda tutte le sue attività nei paesi candidati, l'ETF continuerà ad operare in stretta collaborazione con il Cedefop (si veda l'allegato). Questa attività non solo preparerà la piena partecipazione dei paesi candidati alle politiche europee, ma sarà anche propedeutica rispetto alla loro futura integrazione nelle reti e nelle attività del Cedefop.

Sintesi degli obiettivi

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche UE	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi candidati, in linea con la politica di preadesione dell'UE, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e divulgando le politiche dell'UE	1. Sostegno ai programmi della Commissione, in linea con le priorità dell'UE ed in stretta collaborazione con i servizi competenti della Commissione europea a Bruxelles (in particolare, DG Allargamento e DG Occupazione) e le delegazioni CE nei paesi candidati. Ciò comprende la fornitura, su richiesta, di informazioni e analisi ai servizi competenti della Commissione europea.	<p>1.1 Fornitura con regolarità di servizi di consulenza e pareri alla DG Allargamento ed alle delegazioni CE sui documenti di programmazione Phare e sulle schede progetto</p> <p>1.2 Partecipazione a riunioni d'esame dei programmi e dei progetti nonché a riunioni dei comitati di pilotaggio/valutazione nei paesi candidati</p> <p>1.3 Su richiesta dei servizi competenti della Commissione europea, fornitura di contributi analitici nelle riunioni riguardanti lo stato di avanzamento dei processi di valutazione congiunta (JAP) nei paesi candidati, nonché dei rapporti congiunti sull'inclusione (JIM)</p> <p>1.4 Entro il 1° luglio 2006, presentazione alla DG Allargamento dell'esame dello stato di avanzamento delle riforme relative alla formazione professionale in BG, HR, RO, TR, in quanto contributo alle relazioni annuali periodiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concezione dei progetti • Valutazione dei progetti in fase intermedia ed a fine progetto • Analisi per paese • Eventi di divulgazione • Seminari tecnici 	WP06-11-01
		2. Sostegno ai servizi competenti della Commissione europea relativamente alla programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione 2007-2013	2.1 Entro la fine del 2006, su richiesta della Commissione, fornitura del contributo ETF per i programmi relativi allo strumento di assistenza preadesione		WP06-11-02

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
		<p>3. Potenziamento delle capacità istituzionali per il partenariato sociale, in preparazione dell'adesione e della gestione dei fondi strutturali, gestione e supporto alla partecipazione dei paesi candidati alle attività ed alle reti del Cedefop</p>	<p>3.1 Formazione delle parti interessate, nazionali e regionali, in numerosi seminari dedicati al potenziamento delle capacità</p> <p>3.2 Attiizzazione della strategia di uscita-entrata per la condivisione delle conoscenze su Bulgaria e Romania, mediante corsi di formazione al personale Cedefop e fascicoli monografici per paese</p> <p>3.3 Sviluppo di progetti o iniziative in comune con il Cedefop, su aree tematiche specifiche (si veda l'allegato)</p> <p>3.4 Organizzazione di seminari in comune nei paesi candidati per potenziare le capacità/diffondere le informazioni</p> <p>3.5 Entro la fine del 2006, creazione e messa in funzione di una banca dati sulla formazione permanente presso il Cedefop con il contributo dell'ETF, contenente esempi provenienti dai paesi candidati; promozione del suo utilizzo da parte dei paesi candidati</p>		WP06-11-03
		<p>4. Divulgazione delle politiche UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'occupazione nei paesi candidati (processi di Lisbona e Bologna, Istruzione e formazione 2010)</p>	<p>4.1 Organizzazione di eventi mirati per divulgare i risultati dei processi di Lisbona/Istruzione e formazione 2010 alle parti interessate nei paesi candidati</p> <p>4.2 Partecipazione dell'ETF ai calendari della presidenza dell'UE e, in particolare, alla conferenza sull'assicurazione qualità del mese di marzo 2006 ed alla conferenza di Helsinki del mese di dicembre 2006, dedicata agli obiettivi di Lisbona da conseguire nell'area dell'istruzione e della formazione professionale.</p>		Tutti i progetti

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Risorse umane assegnate	Fondi assegnati al progetto
Assistenza ai programmi CE e divulgazione delle politiche UE				
WP06-11-01	Tutti	Strumento in risposta alle richieste della Commissione europea	3,0	50 000
	Tutti	Assistenza per le relazioni rientranti nel processo di valutazione congiunta (JAP) e nei memorandum congiunti sull'inclusione (JIM)		
	HR, TR	Apporto di competenza ai programmi relativi allo strumento di assistenza preadesione		
	Tutti	Esame dei progressi compiuti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale		
WP06-11-02	Tutti	Potenziamento delle istituzioni in vista dell'adesione, con particolare riferimento al Fondo sociale europeo	1,0	236 700
WP06-11-03	BG, HR, TR, RO	Divulgazione del processo di Lisbona e del programma Istruzione e formazione 2010	2,0	230 000
Totale dipartimento			6,0	516 700

Attività operative riguardanti l'assistenza tecnica al programma Tempus (attività 5)

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica al programma Tempus, l'obiettivo dell'ETF consiste nel fornire un supporto per l'attuazione della terza fase del programma Tempus, nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea ed entro il quadro normativo dell'ETF. In questo contesto, a sostegno della Commissione europea nell'ultimo anno di Tempus III, sarà data la priorità alla realizzazione delle attività previste dalle convenzioni Tempus per i paesi partner nelle regioni CARDS, Tacis e MEDA.

L'ETF apporta lo schema generale complessivo del programma in termini di infrastruttura, risorse umane e assistenza amministrativa per la realizzazione delle varie azioni Tempus.

L'assistenza fornita dall'ETF copre l'intero ciclo progettuale. Essa comprende pertanto la selezione, la gestione ed il monitoraggio dei contratti, le informazioni e le pubblicazioni, fra cui un supporto amministrativo generale. Il continuo sviluppo di nuovi strumenti informatici, come i moduli on line di candidatura e per le relazioni, agevola la gestione amministrativa dei vari cicli progettuali, consente una maggiore soddisfazione dei clienti e contribuisce pertanto alla positiva reputazione del programma nel suo insieme.

Ulteriori miglioramenti alla gestione amministrativa del programma riguarderanno l'allineamento delle procedure al nuovo regolamento finanziario. Tali modifiche contribuiranno a semplificare le procedure per i candidati ed i progetti Tempus, in aree quali il monitoraggio del bilancio *ex ante* e le sovvenzioni sotto forma di borse di studio per le borse di mobilità individuale.

I miglioramenti che saranno apportati all'assistenza tecnica contribuiranno inoltre ad accrescere l'attenzione sull'importanza e sulla qualità accademica dei progetti presentati. Nel corso del 2006 sarà potenziata la valutazione, affidata ad esperti, dei progetti nazionali di riforma inerenti le misure strutturali e complementari, soprattutto per garantire una certa coerenza tra i progetti presentati e le priorità concordate con i singoli paesi partner.

Questa maggiore attenzione per la qualità nell'ambito del programma sarà sostenuta anche nel 2006 da una nuova campagna di monitoraggio in loco. I sopralluoghi per visionare i progetti nel loro ambiente naturale, i dibattiti con i rappresentanti dei progetti e con le parti interessate locali, consentono infatti un ampio approfondimento dei singoli progetti. I risultati contribuiranno a migliorare lo sviluppo non solo dei singoli progetti, ma anche del programma Tempus nel suo insieme.

Tempus è anche una fonte di informazioni sulle questioni inerenti l'istruzione superiore nei paesi partner. In particolare, molti progetti sono esempi interessanti sia del ruolo che le istituzioni di istruzione superiore possono ricoprire in quanto agenti del cambiamento nel processo di riforma, sia dell'evoluzione delle politiche generali relative all'istruzione superiore nei paesi partner ed a livello UE. Molti paesi partner di Tempus partecipano attivamente al processo di Bologna e, tra le priorità dei progetti Tempus, definiscono i sistemi di trasferimento ed accumulazione dei crediti, l'assicurazione e l'accreditamento della qualità. In questo contesto, l'ETF continuerà a fornire il proprio sostegno alla Commissione europea per quanto riguarda l'analisi e la promozione dei risultati conseguiti, e del valore aggiunto apportato, dall'attuale programma Tempus. L'ETF contribuirà ad ultimare uno studio richiesto dalla DG Istruzione e cultura sulla cooperazione tra università ed imprese, avviato nel 2005. Sulla base delle esperienze acquisite con gli attuali ed i precedenti progetti Tempus in quest'area, sarà ultimato uno studio comprendente punti di forza, punti di debolezza e raccomandazioni per azioni future, in quanto contributo ad un evento cui parteciperà la Commissione europea e che si terrà in Giordania nella primavera 2006. A titolo di follow-up, nel giugno 2006 il comitato consultivo dell'ETF potrebbe occuparsi di alcuni esempi derivanti dai progetti Tempus e riguardanti il trasferimento delle innovazioni. Una seconda iniziativa richiesta dalla DG Istruzione e cultura è incentrata sulla valutazione dell'impatto di Tempus rispetto alle istituzioni di istruzione superiore, agli individui ed ai sistemi nelle varie regioni interessate. Le informazioni provenienti da entrambe le iniziative aiuteranno la Commissione europea a preparare il quadro evolutivo di Tempus, oltre a consolidare la base conoscitiva dell'ETF al servizio della Comunità europea.

ETF-GB-05-028

Al fine di affrontare il volume e la complessità crescenti dell'attività correlata a Tempus, la Commissione europea ha approvato un bilancio supplementare di 450 000 EUR per l'assunzione nel 2006 di ulteriore personale di supporto.

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risorse
			Totale risorse umane (ETP)
Assistenza per l'attuazione del programma Tempus nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea e nell'ambito del quadro normativo	1. Selezione dei progetti Tempus da finanziare	1.1 Redazione ed approvazione delle linee guida per la valutazione 1.2 Organizzazione di inviti a presentare candidature rispetto a diverse tipologie di progetto, con scadenze concordate 1.3 Ricezione, elaborazione e valutazione di tutte le candidature 1.4 Disponibilità di dati statistici sui risultati della valutazione, nel formato richiesto	5.5
	2. Valutazione dei progetti e monitoraggio della loro evoluzione	2.1 Redazione ed approvazione delle linee guida per la valutazione 2.2 Registrazione e valutazione delle relazioni sullo stato di avanzamento 2.3 Effettuazione degli interventi di audit e relativo follow-up 2.4 Rispetto ai progetti in corso, servizi di consulenza ed orientamento a carattere periodico su questioni inerenti il monitoraggio dei progetti 2.5 Approvazione ed attuazione di campagne di monitoraggio in loco	8
	3. Maggior visibilità del programma Tempus e dei suoi risultati, valutazione del suo impatto	3.1 Apporto di informazioni di carattere generale sul programma Tempus e di documentazione pertinente in occasione di eventi specifici 3.2 Produzione e distribuzione di pubblicazioni ai target di pubblico di riferimento 3.3 Produzione e distribuzione di materiale promozionale 3.4 Analisi dei risultati e dell'impatto di Tempus, su richiesta della DG Istruzione e cultura	1.5
	4. Miglioramento della gestione dei progetti Tempus mediante strumenti informatici	4.1 Utilizzo continuativo ed affinamento degli strumenti esistenti: moduli elettronici di candidatura per i progetti europei congiunti (JEP), per le misure strutturali e complementari (SCM), per le borse di mobilità individuale (IMG) e per le relazioni 4.2 Maggior numero di utenti on line 4.3 Miglior funzionalità della banca dati Tempus	2
	5. Sviluppo complessivo del programma ed assistenza amministrativa generale	5.1 Assistenza alla Commissione europea in maniera tempestiva, professionale ed efficiente	2
	6. Gestione dei fondi operativi Tempus	6.1 Gestione sana ed efficiente dei fondi operativi Tempus in conformità al regolamento finanziario	1

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Risorse umane assegnate	Fondi assegnati al progetto
Assistenza ai programmi CE e divulgazione delle politiche UE				
WP06-05-01	Tutti	Studio inerente le forme di cooperazione tra università ed imprese	pm	p.m. ⁶
WP06-05-02	Tutti	Studio sulla valutazione dell'impatto di Tempus	pm	p.m. ⁷
Totale parziale				
Totale dipartimento			20 ⁸	p.m.

⁶ Progetto finanziato mediante la convenzione Tempus con la DG Istruzione e cultura

⁷ Progetto finanziato mediante la convenzione Tempus con la DG Istruzione e cultura

⁸ Questo dato comprende anche le risorse umane che forniscono i servizi di assistenza tecnica di routine per conto della Commissione europea

Innovazione ed apprendimento (attività 6)

Al fine di essere un autentico centro di competenza per la riforma dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner, come prevede il mandato che le è stato conferito, l'ETF cerca di garantire che i contenuti dei propri servizi di consulenza e delle proprie attività rispettino standard elevati in materia di istruzione e formazione professionale.

La crescita della formazione permanente e dell'agenda di Lisbona in quanto obiettivi politici dell'UE, insieme con lo sviluppo di nuovi strumenti di assistenza ai paesi partner per il periodo 2007-2013, pongono una maggiore enfasi sulla trasparenza tra i paesi partner e gli Stati membri, nonché sulle iniziative suscettibili di avere un impatto sui sistemi di istruzione e formazione professionale.

Nel 2006 la funzione di sviluppo della competenza si unirà al filone dello sviluppo di progetti nell'ambito di un ombrello complessivo dedicato ad "innovazione ed apprendimento". Questa funzione comprenderà due attività principali: da un lato, quattro progetti miranti ad incentivare l'innovazione e l'apprendimento nei paesi partner dell'ETF e, dall'altro, le attività rientranti nel quadro di sviluppo della competenza dell'ETF.

La competenza dell'ETF è sostanzialmente all'insegna dell'analisi degli insegnamenti tratti dall'applicazione delle strategie di riforma nei paesi partner. Questi insegnamenti, che derivano principalmente dai progetti di sviluppo dell'ETF, sono utilizzati per affinare e migliorare i servizi di consulenza che l'ETF fornisce alla Commissione europea ed ai paesi partner. Tale approccio consente anche di tracciare una linea di distinzione più netta, nell'ambito del programma di lavoro, tra attività che servono ad introdurre nuovi elementi di riforma nei paesi partner e servizi che l'ETF fornisce a supporto della Commissione europea.

I quattro progetti di innovazione ed apprendimento mirano ad informare la Commissione europea e le parti interessate dei paesi partner in merito a come applicare una determinata politica nel contesto di uno specifico paese partner, ma anche in merito alle sfide che si possono incontrare con maggiore probabilità in fase di attuazione, consentendo parallelamente di acquisire una buona esperienza per migliorare le conoscenze che la stessa ETF ha nell'area. L'individuazione e la selezione dei progetti è avvenuta su base istituzionale piuttosto che sulla tradizionale base regionale. Ciò riflette il nuovo obiettivo di condividere le informazioni e le esperienze di riforma tra contesti regionali e nazionali diversi per massimizzare gli insegnamenti che la Commissione europea ed i paesi stessi possono trarre da tali esperienze.

I quattro progetti proposti per il 2006 sono i seguenti:

- migliorare l'insegnamento delle competenze chiave, compreso lo spirito imprenditoriale, nell'ambito della formazione permanente per i giovani e per gli adulti;
- esaminare le implicazioni del fenomeno migratorio per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale;
- approfondire la transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al lavoro;
- misurare l'impatto della formazione professionale continua nei paesi del Mediterraneo ed in Russia.

Progetto 1: migliorare l'insegnamento delle competenze chiave, compreso lo spirito imprenditoriale, nell'ambito della formazione permanente per i giovani e per gli adulti

Questo progetto affronterà il concetto delle competenze chiave e le rispettive implicazioni per i processi di pianificazione ed i risultati dell'istruzione e della formazione professionale, ma esplorerà anche politiche e prassi concrete di insegnamento ed apprendimento, oltre ad esempi di buona prassi, in grado di sviluppare competenze chiave per i giovani e per gli adulti. Lo sviluppo delle competenze chiave è un tema trasversale per l'istruzione e la formazione di giovani ed adulti. Il progetto estende il campo di applicazione dell'operato precedentemente svolto dall'ETF in quest'area e collega l'istruzione e la formazione professionale a livelli diversi ed a gruppi di riferimento diversi, in un contesto più ampio di formazione permanente.

Malgrado la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE abbiano trovato un accordo su un elenco di otto competenze chiave, sia la loro integrazione in principi di riferimento e piani di studio, compresi i programmi di formazione degli insegnanti, sia il loro sviluppo con un diverso ruolo degli insegnanti e

dei processi di apprendimento, non sono ancora un fenomeno generalizzato. Questo progetto mira ad apportare idee su come rendere operative le otto competenze chiave individuate dalla Commissione europea e dagli Stati membri per i paesi partner. Il progetto mira altresì ad individuare le rispettive implicazioni per la riforma del sistema, oltre ad illustrare e documentare i casi di buona prassi.

Progetto 2: esaminare le implicazioni del fenomeno migratorio per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale

Da svariati anni stanno emergendo, come questione politica, le implicazioni degli andamenti migratori per i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale. Questo progetto rappresenta un passo iniziale, da parte dell'ETF, per comprendere i possibili collegamenti tra le politiche dell'istruzione e della formazione professionale e le politiche migratorie, nonché il potenziale di reciproco supporto in entrambe le aree.

Il progetto esplorerà una nuova area di lavoro e di ricerca collegata allo sviluppo delle risorse umane, sia fornendo la base per un'analisi transregionale dell'ETF in un'area politica emergente, sia promuovendo la cooperazione e la condivisione delle conoscenze con altre organizzazioni ed istituzioni, ad esempio con l'Organizzazione internazionale per la migrazione (OIM).

Il progetto prenderà in esame i flussi migratori, compresi gli andamenti stagionali e di settore, il potenziale impatto di una maggiore trasparenza delle qualifiche nei movimenti migratori e gli strumenti Europass.

Progetto 3: approfondire la transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al lavoro

Il progetto analizzerà la transizione dalla scuola al lavoro in determinati paesi partner dell'ETF, allo scopo di comprendere meglio le correlazioni tra istruzione e formazione professionale ed inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. In particolare, il progetto analizzerà il processo di sviluppo delle capacità tecniche da parte dei giovani e le loro modalità di inserimento nel mercato del lavoro.

Il progetto fornirà uno strumento analitico per tutti i partner dell'ETF. Il quadro da sviluppare sarà sperimentato in tre o quattro paesi partner, preferibilmente di aree geografiche diverse, allo scopo di cogliere la diversità dei contesti socioeconomici e dei sistemi di istruzione/formazione professionale e del mercato del lavoro. Sarà data la priorità a paesi che sono totalmente impegnati in riforme dei sistemi di istruzione e formazione professionale e del mercato del lavoro.

Si prevede che l'attuazione del progetto vada ad accrescere la capacità analitica dei responsabili politici nazionali, sensibilizzandoli alle strategie che possono avere successo per l'inserimento dei giovani nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale e/o nel mercato del lavoro ed evidenziando i punti sui quali gli sforzi si dovrebbero concentrare.

Progetto 4: misurare l'impatto della formazione professionale continua nei paesi del Mediterraneo ed in Russia

Questo progetto mira ad approfondire le metodologie di valutazione dell'impatto avvalendosi degli insegnamenti derivanti da due progetti ETF già esistenti, aventi obiettivi simili ma metodologie diverse, sviluppate in contesti operativi diversi. Il progetto riunisce due ricerche sull'impatto della formazione professionale continua, una nei paesi del Mediterraneo e l'altra in Russia, per comparare le metodologie di valutazione utilizzate nei due studi.

Oltre a fornire dati sull'impatto della formazione professionale continua e della formazione manageriale nei paesi interessati, il progetto fornirà un'opportunità di interpretazione collettiva dell'uso delle metodologie di valutazione dell'impatto, compresi i fattori tematici e contestuali che ne determinano un'adeguata selezione.

Sviluppo della competenza

In quanto azione complementare rispetto ai quattro progetti all'insegna dell'innovazione, l'ETF proseguirà nella realizzazione del proprio quadro di sviluppo della competenza, per migliorare la comprensione tematica, la conoscenza dei programmi comunitari e la consapevolezza dei contesti nazionali. Il quadro, che mira a divulgare ed applicare le esperienze e le conoscenze acquisite

dall'ETF, è stato rivisto ed ampliato alla fine del 2004, includendovi opportunità più mirate per cogliere e sviluppare l'esperienza e le conoscenze dell'ETF.

La funzione di sviluppo della competenza rappresenta un'attività essenziale per tutto il personale dell'ETF. Questa funzione consiste nell'offrire opportunità di sviluppo della competenza al personale dell'ETF le cui responsabilità comprendano la trasmissione di competenza alle parti interessate esterne. Coinvolgendo tutto il personale operativo nello sviluppo della competenza e nella condivisione delle conoscenze, si potenzia la competenza istituzionale e si forniscono nel contempo opportunità di crescita ed apprendimento al personale. Sono previsti strumenti molteplici e diversificati, fra cui la biblioteca dell'ETF ed un programma formativo specifico, per fornire opportunità di trasmissione della competenza all'interno dell'ETF e dall'ETF ai paesi partner ed alla Commissione europea.

Nel 2006 lo schema complessivo prevede una serie di strumenti che coprono eventi di condivisione delle conoscenze ed attività di sviluppo delle conoscenze. Gli strumenti comprendono la distribuzione di materiale tematico e politico, l'accesso ad esperti tematici esterni in merito ad iniziative politiche emergenti, momenti interni di condivisione delle conoscenze e partecipazione ai viaggi di studio del Cedefop. Lo schema sottolinea anche lo sviluppo di conoscenze su settori specifici pertinenti rispetto alla missione dell'ETF e fornisce un supporto al personale per intraprendere studi universitari attinenti all'attività dell'ETF. Lo schema promuove anche lo sviluppo di pubblicazioni da parte dell'ETF sugli insegnamenti derivanti dal processo di riforma. Il processo è guidato da una commissione editoriale dell'ETF e comprende la realizzazione di un annuario (*Yearbook*).

L'esame dello schema del 2004 ha portato inoltre alla creazione di nuovi gruppi tematici, maggiormente focalizzati su aree prioritarie chiave. Nel 2005-2006 i gruppi tematici si concentreranno sui seguenti argomenti:

- questioni inerenti la partecipazione di uomini e donne all'occupazione, all'istruzione ed alla formazione professionale;
- prassi di gestione delle conoscenze;
- sviluppo delle capacità tecniche e della mobilità nell'economia sociale;
- processi di Bologna ed Istruzione e formazione 2010, inquadramento europeo delle qualifiche.

L'ETF continuerà anche a sviluppare forme strategiche di partenariato e ad incoraggiare opportunità di scambio e cooperazione con altre organizzazioni leader nel settore, come la Banca mondiale, il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), nonché con agenzie di sviluppo bilaterali e donatori, particolarmente degli Stati membri dell'UE.

L'ETF continuerà a crescere come una "organizzazione che apprende": per realizzare questo obiettivo, farà in modo che lo sviluppo della competenza si integri appieno con le politiche complessive di sviluppo e formazione del personale. In effetti, col crescere di questa funzione, essa sarà sempre più integrata nelle operazioni quotidiane e caratterizzerà in maniera significativa la gestione di linea del personale operativo.

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
<p>Sostenere ed agevolare lo sviluppo delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale nelle aree politiche prioritarie dell'UE, nell'ambito dell'ETF e delle relative parti interessate</p>	<p>1. Miglioramento della capacità di utilizzare le competenze chiave nella formazione permanente per i giovani e gli adulti, nelle politiche e nelle strategie di riforma</p>	<p>1.1 Redazione di un documento sulle questioni politiche destinato ai servizi competenti della Commissione europea, con il quale siano individuati gli insegnamenti appresi rispetto all'uso delle competenze chiave nella formazione degli adulti, iniziale e professionale in determinati paesi partner</p> <p>1.2 Redazione di documenti di ricerca su azioni intraprese da alcuni paesi partecipanti, in merito all'applicazione delle competenze chiave nei contesti locali</p> <p>1.3 Sviluppo di una rete di condivisione delle conoscenze in merito alle competenze chiave tra i paesi partner</p> <p>1.4 Relazione di sintesi, che comprenda le definizioni ed i concetti chiave, i modelli ed alcuni casi pertinenti</p> <p>1.5 Coinvolgimento del 75% del personale sul territorio in eventi interni di condivisione delle conoscenze (risultati e stato di avanzamento del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei dati • Relazioni ed analisi • Reti • Dibattito sulla piattaforma elettronica 	<p>WP06-53-01</p>
	<p>2. Individuazione dei modelli dei flussi migratori da alcuni paesi partner selezionati ed eventuali opzioni di programma per le misure riguardanti l'istruzione e la formazione professionale</p>	<p>2.1 Documento di carattere politico destinato ai servizi competenti della Commissione europea, che identifichi le implicazioni per le strategie d'istruzione e formazione professionale dei flussi migratori, stagionali e di settore, rispetto alla trasparenza delle qualifiche</p> <p>2.2 Pubblicazione di un documento di ricerca sull'impatto dei flussi migratori rispetto alle risorse umane nei tre paesi</p> <p>2.3 Predisposizione di una banca dati elettronica pilota</p> <p>2.4 Creazione di collegamenti/reti di collaborazione tra i servizi pubblici nazionali dell'occupazione</p> <p>2.5 Coinvolgimento del 75% del personale sul territorio in eventi interni di condivisione delle conoscenze (risultati e stato di avanzamento del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei dati • Relazioni ed analisi • Reti • Dibattito sulla piattaforma elettronica 	<p>WP06-53-02</p>

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
	3. Identificazione dei processi volti a migliorare l'inserimento dei giovani nei mercati del lavoro dei paesi partner	<p>3.1 Documento di carattere politico destinato ai servizi competenti della Commissione europea che identifichi gli insegnamenti derivanti dalle strategie e dalle politiche adottate in alcuni paesi partner nell'area della transizione all'attività lavorativa</p> <p>3.2 Relazioni monografiche per paese che analizzino le strategie di transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al lavoro in 3-4 paesi partner dell'ETF</p> <p>3.3 Elaborazione e pubblicazione di un quadro concettuale ed analitico in merito alla transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al lavoro</p> <p>3.4 Seminari, anche di carattere tecnico, con esperti nazionali ed internazionali per lo scambio di esperienze, il dibattito e la divulgazione dei risultati</p> <p>3.5 Sviluppo di una rete di condivisione delle conoscenze tra i paesi partner nell'ambito della transizione all'attività lavorativa</p> <p>3.6 Coinvolgimento del 75% del personale sul territorio in eventi interni di condivisione delle conoscenze (risultati e stato di avanzamento del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei dati • Relazioni ed analisi • Reti • Seminari tecnici • Seminari per responsabili politici • Dibattito sulla piattaforma elettronica 	WP06-53-03
	4. Elaborazione di un metodo di misurazione dell'impatto di interventi riguardanti l'istruzione e la formazione professionale	<p>4.1 Pubblicazione degli insegnamenti appresi dall'ETF in merito alla valutazione dell'impatto in Russia</p> <p>4.2 Strumento econometrico mirante alla misurazione dell'impatto della formazione continua sulla produttività delle imprese di determinati settori</p> <p>4.3 Evento di divulgazione per un pubblico di riferimento variegato: responsabili politici a livello nazionale e regionale, funzionari CE, formatori, responsabili risorse umane, altri esperti</p> <p>4.4 Riunioni di donatori: per donatori multilaterali e bilaterali, funzionari CE, responsabili politici ed eventuali altri esperti</p> <p>4.5 Sviluppo di una rete di condivisione delle conoscenze tra i paesi partner in merito alla valutazione dell'impatto</p> <p>4.6 Coinvolgimento del 75% del personale presente nel territorio in eventi interni di condivisione delle conoscenze (risultati e stato di avanzamento del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei dati • Relazioni ed analisi • Reti • Seminari tecnici • Seminari per donatori/responsabili politici • Dibattito sulla piattaforma elettronica 	WP06-53-04

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Rif. attività
	<p>5. Aumento della capacità organizzativa per fornire servizi professionali e tecnici alle parti interne ed esterne dell'ETF interessate</p>	<p>5.1 Entro la fine del 2006, partecipazione dell'80% del personale dell'ETF ad attività di sviluppo delle competenze professionali e tecniche</p> <p>5.2 Entro la fine del 2006, completamento di un programma comprendente almeno 8 eventi interni di condivisione delle conoscenze, basato sull'attività dei gruppi tematici, del dipartimento operativo e dei progetti di sviluppo</p> <p>5.3 Entro la fine del 2006, revisione del sistema di gestione e diffusione delle conoscenze</p> <p>5.4 Entro la fine del 2006, organizzazione di almeno 9 attività di sviluppo della competenza dell'ETF, in collaborazione e con la partecipazione di organizzazioni esterne</p> <p>5.5 Entro la fine del 2006, il 75% del personale operativo avrà contribuito alla pubblicazione delle sfere di competenza dell'ETF, fra cui lo Yearbook</p> <p>5.6 Il comitato editoriale dell'ETF esprime parere favorevole su tutte le pubblicazioni uscite entro la fine del 2006 riguardanti lo sviluppo della competenza dell'ETF (ad esempio, l'annuario)</p> <p>5.7 Aggiornamento delle risorse della biblioteca dell'ETF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dei dati • Relazioni ed analisi • Gruppi tematici • Seminari tecnici • Dibattito su piattaforma elettronica 	<p>WP06-53-05</p>

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Totale risorse umane (ETP)	Fondi assegnati al progetto
WP06-53-01	CRO, UCR, SER, KOS	Migliorare l'insegnamento delle competenze chiave, fra cui apprendimento dello spirito imprenditoriale in un contesto di formazione permanente, per giovani ed adulti	0,6	200 000
WP06-53-02	ALB, EGY, MDA, TUN	Implicazioni dei flussi migratori per l'istruzione e la formazione professionale	0,6	200 000
WP06-53-03	EGY, ROM, UKR	Transizione dalla scuola al lavoro	0,6	130 000
WP06-53-04	MAR,RUS	Misurazione dell'impatto della formazione professionale continua nella regione del Mediterraneo ed in Russia	0,6	100 000
WP06-53-05	Non applicabile	Quadro di sviluppo delle competenze	8,6	120 000
Totale			11,0	750 000

Pilastro 2: comunicazione istituzionale (attività 7)

Nel 2006 l'ETF cercherà di migliorare ancora la comunicazione istituzionale esterna, per accrescere il profilo dell'Agenzia in quanto centro di competenza, a sostegno delle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner e per sensibilizzare i cittadini europei degli Stati membri rispetto al ruolo dell'ETF. Ciò avverrà nel quadro della strategia di comunicazione esterna approvata nel 2004.

L'obiettivo complessivo della comunicazione istituzionale consiste nel sostenere lo sviluppo delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel proprio settore di competenza e responsabilità, migliorando l'impatto dei programmi di assistenza esterna dell'UE e favorendo l'individuazione e lo scambio di esempi di buona prassi.

Per avere successo, le attività di informazione e comunicazione devono essere precise, visibili, propositive, periodiche e trasparenti. L'ETF deve emergere come un organismo comunitario aperto agli uomini politici, alle autorità, alle organizzazioni ed al grande pubblico; le informazioni raccolte devono essere messe liberamente a disposizione della Comunità europea.

La politica di comunicazione dell'ETF consiste nel fornire una gamma equilibrata di servizi di informazione e comunicazione e di pubblicazioni. Nel 2006 ciò comprenderà le seguenti priorità:

- continuare a sviluppare la produzione e la divulgazione di informazioni di alta qualità sulle questioni chiave dell'ETF, in formato cartaceo ed elettronico, ad un ampio pubblico comprendente responsabili politici, partner e addetti ai lavori;
- assicurare una più ampia copertura delle attività dell'ETF e delle questioni attinenti l'istruzione e la formazione professionale sugli organi di stampa, instaurando contatti più stretti con i giornalisti;
- realizzare attività mirate di promozione dell'istruzione e della formazione professionale in occasione di conferenze, fiere ed esposizioni;
- introdurre un sito web di nuova concezione, più facile da usare, la cui architettura informativa sia dinamica e tale da consentire un ampio uso del sito per la condivisione delle conoscenze;
- rafforzare un tipo di comunicazione che favorisca il dialogo e la comunicazione tra l'ETF ed i suoi principali gruppi di riferimento, organizzando conferenze, eventi vari e visite.

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori ⁹	Risorse Totale risorse umane (ETP)
<p>Divulgare informazioni ed incoraggiare lo scambio di competenza, conoscenze ed esperienze, mediante pubblicazioni, Internet, mass media, riunioni ed altri strumenti appropriati</p>	<p>1. Miglioramento della visibilità dell'ETF, della sua competenza, dei suoi prodotti e dei suoi servizi nei confronti di responsabili politici, esperti, addetti ai lavori di istituzioni comunitarie, Stati membri, paesi partner dell'ETF e del grande pubblico</p>	<p>1.1 Pubblicare e divulgare i risultati dell'operato dell'ETF con pubblicazioni e periodici di alta qualità, fra cui Yearbook 2006, Attività principali 2005, Relazione annuale 2005, cinque pubblicazioni relative a "progetti di punta", una serie di relazioni regionali e tematiche nonché sei periodici (quattro notiziari e due magazine "Live&Learn").</p> <p>1.2 Realizzare sul sito web dell'ETF una struttura di nuova concezione, facile da usare; introdurre tecnologie interattive per migliorare usabilità, accesso alle informazioni e scambio di competenza e conoscenze.</p> <p>1.3 Aumentare i visitatori del sito Internet dell'ETF, portandoli ad una media di 60 000 al mese.</p> <p>1.4 Accrescere la consapevolezza dei media (ovvero del grande pubblico) sul ruolo dell'ETF e delle sue attività.</p> <p>1.5 Fornire valore aggiunto per l'ETF e le parti interessate, organizzando riunioni di alta qualità (come il comitato consultivo 2006), seminari tecnici ed eventi a Torino, negli Stati membri dell'UE e nei paesi partner dell'ETF.</p>	<p>8</p>

⁹ Rilevanti, accettati (discussi), credibili, semplici, solidi

Pilastro 3: governance e osservanza delle norme (attività 8)

Per quanto riguarda le priorità gestionali strategiche per il 2006, l'ETF opererà in stretto contatto con la Commissione europea, gli Stati membri e i paesi partner per definire gli obiettivi strategici dell'ETF ed anche il quadro operativo per il periodo a cui si riferiscono le nuove prospettive finanziarie, con particolare riferimento alle prospettive a medio termine 2007-2009. L'ETF si consulterà con gli organi competenti della Commissione europea per individuare la tipologia dei servizi e delle competenze che essi si attendono dall'agenzia, ai sensi dei nuovi strumenti finanziari di cui è prevista l'entrata in vigore nel 2007. L'ETF attingerà da questo quadro strategico per impostare le azioni preparatorie che si rendano necessarie nei paesi partner, per lo sviluppo delle capacità interne di risposta alle esigenze ed alle priorità della Commissione europea o derivanti dalle previste modifiche, nel 2006, al regolamento del Consiglio europeo che ha istituito l'ETF.

La sessione plenaria del comitato consultivo, prevista a Torino in giugno, contribuirà alla preparazione delle linee strategiche dell'ETF per il periodo successivo al 2006. Essa fornirà l'opportunità di sensibilizzare i paesi partner in merito alle politiche ed ai programmi dell'UE nel periodo 2007-2013. La conferenza rappresenterà inoltre una piattaforma per il riesame delle esigenze legate all'istruzione e alla formazione professionale e alle strategie di riforma nei paesi partner, oltre che per esplorare e convalidare gli approcci innovativi già sperimentati con i progetti ETF e le iniziative di ricerca.

L'ambiente normativo in cui opera l'ETF è in via di evoluzione, in linea con i cambiamenti di carattere più ampio che sono in corso nelle principali istituzioni dell'UE. L'ETF continuerà ad impegnarsi per prevedere e rispettare le esigenze che emergeranno da questi cambiamenti, ponendo un accento particolare sull'osservanza delle norme di controllo interno, soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della propria capacità di audit interno e di valutazione dei rischi. L'ETF rafforzerà inoltre l'osservanza di alcuni aspetti della normativa europea sul servizio pubblico, in particolare della direttiva sulla tutela dei dati personali, nonché la propria capacità di adattamento agli aggiornamenti della direttiva sugli appalti pubblici. In ultimo, l'ETF intende completare la transizione alla contabilità per competenza economica, preparandosi per l'adozione della nuova versione del pacchetto di software per la gestione finanziaria della Commissione europea (cosiddetta *suite ABAC*).

La valutazione dei progetti e dell'impatto degli stessi sarà oggetto di una maggiore attenzione, sia per quanto riguarda la valutazione propriamente detta delle attività e dei progetti dell'ETF, sia per lo sviluppo di una competenza specifica dell'ETF in materia. La valutazione esterna del 2005 dovrebbe portare nel 2006 ad una comunicazione della Commissione europea. L'ETF attingerà sia dai risultati della valutazione esterna, sia da altre relazioni del servizio di audit interno e della Corte dei conti, per definire ed attuare piani d'azione finalizzati ad un miglior rendimento dell'istituzione. I piani d'azione e, successivamente, le relazioni sulla loro realizzazione saranno discussi e concordati con il consiglio di amministrazione e condivisi con le istituzioni competenti.

Nel 2005, l'ETF ha cominciato a muoversi in direzione di una struttura organizzativa più flessibile, fondata sulle competenze e su gruppi progetto, anche con un inventario delle competenze esistenti. Il nuovo modello organizzativo, da introdurre concretamente nel 2006, richiederà un rovesciamento sostanziale delle prassi interne di gestione delle risorse umane, fra cui il riesame della valutazione della performance del personale, dei piani individuali di sviluppo e delle politiche assuntive. In linea con le aspettative del Parlamento europeo, il riesame terrà conto in particolare delle questioni di genere e delle pari opportunità. Le modifiche richiederanno anche l'utilizzo di strumenti specifici a supporto della gestione delle competenze, oltre a strumenti di monitoraggio e di gestione della tempistica.

A livello istituzionale, l'ETF cercherà anche di rafforzare la propria capacità di prestare assistenza agli Stati membri dell'UE che forniscono un aiuto ai paesi partner nei campi di propria competenza. In stretta collaborazione con il consiglio di amministrazione dell'ETF, l'agenzia valuterà e piloterà alcune iniziative volte a rendere operativo il proprio ruolo di strumento volto ad agevolare l'allineamento e l'armonizzazione dell'assistenza internazionale. La sessione plenaria del comitato consultivo, precedentemente menzionata, fornirà l'opportunità di esaminare possibili azioni congiunte con i donatori e con altre organizzazioni internazionali, per perseguire gli obiettivi definiti dalle politiche di relazioni esterne dell'UE.

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Risorse Totale risorse umane
Decisione da parte dell'ETF circa i propri obiettivi strategici per il 2007-2009, in linea con le priorità dell'UE ed il riscontro ricevuto dalle parti interessate	1. Sviluppo degli obiettivi strategici dell'ETF, previa consultazione delle parti interessate e del personale dell'ETF; essi indicano il ruolo dell'Agenzia ai sensi delle nuove prospettive finanziarie	1.1 Entro febbraio 2006, adozione da parte della direzione dell'analisi annuale dell'ETF di carattere ambientale 1.2 Entro marzo 2006, adozione da parte del consiglio di amministrazione dell'ETF delle prospettive a medio termine 2007-2009	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di carattere ambientale, effettuata dall'unità di programmazione, monitoraggio e valutazione, esaminata dalla direzione Follow-up costante dell'elaborazione di nuovi strumenti comunitari per le relazioni esterne Dialogo continuativo e svariate riunioni con la Commissione europea per esaminare il ruolo ed il nuovo mandato dell'ETF nel quadro dei programmi esterni dell'UE 	3
Rafforzamento della capacità di fornire servizi con efficienza, nel rispetto della normativa comunitaria ed in linea con le esigenze e le necessità dei clienti interni ed esterni	1. Miglioramento dell'osservanza degli standard di qualità introdotti con le norme di controllo interno e, più in generale, rispetto della normativa comunitaria sul servizio pubblico	1.1 Piano d'azione per monitorare e migliorare l'osservanza delle norme di controllo interno attuate 1.2 Tempestiva realizzazione del piano annuale di audit dell'ETF; adeguato follow-up delle raccomandazioni formulate	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento del processo di valutazione dei rischi Comunicazione alla direzione dei risultati della valutazione dei rischi e raccomandazioni derivanti dall'intervento di audit esterno; comunicazione al consiglio di amministrazione e relativo dibattito Esplorazione e valutazione dell'applicazione all'ETF di sistemi di gestione della qualità Coordinamento delle migliorie da apportare in seguito agli interventi di audit esterno Agevolazione del processo di valutazione esterna, redazione ed approvazione di un piano d'azione basato sulle raccomandazioni formulate dalla Commissione europea Relazioni periodiche al consiglio di amministrazione circa l'attuazione del piano d'azione 	4
	2. Valutazione delle attività operative in base alla politica di monitoraggio e valutazione dell'ETF; attuazione di eventuali migliorie	2.1 Presentazione al consiglio di amministrazione della relazione annuale di valutazione dell'ETF; definizione dei miglioramenti da apportare		
	3. Risposta agli esiti della relazione di valutazione esterna con un piano d'azione specifico	3.1 Adozione, da parte del consiglio di amministrazione, del piano d'azione dell'ETF per la valutazione esterna 2005, con relazioni periodiche sulla relativa attuazione		
Contributo dell'ETF al coordinamento dell'assistenza comunitaria ai paesi partner	1. Attiva collaborazione degli Stati membri dell'UE e delle organizzazioni internazionali con l'ETF, per conseguire, nel quadro delle politiche UE in materia di relazioni esterne, gli obiettivi legati all'istruzione e alla formazione professionale	1.1 Numero dei progetti in comune 1.2 Numero degli Stati membri e delle organizzazioni internazionali che collaborano con l'ETF sul piano delle attività operative	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle relazioni con altri donatori Coordinamento delle relazioni su progetti ed attività congiunti Crescente sensibilizzazione dei donatori rispetto alle attività ed alla competenza dell'ETF 	1

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Componenti/strumenti	Risorse Totale risorse umane
Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'approccio organizzativo e gestionale dell'ETF	1. Politiche e prassi di gestione delle risorse umane a supporto di una struttura flessibile, basata sul lavoro di gruppo	1.1 Riesame delle politiche in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla valutazione della performance, ai piani di sviluppo individuali ed alle politiche di assunzione e promozione, in linea con gli obiettivi dell'organizzazione e con le priorità delle istituzioni comunitarie 1.2 Completamento e successivo aggiornamento dell'inventario delle competenze esistenti all'interno dell'ETF		16
	2. Rispetto delle prassi e dei criteri dell'UE nella gestione finanziaria dell'ETF	2.1 Positiva introduzione della contabilità per competenza economica 2.2 Adeguata preparazione dell'ETF alla suite ABAC della Commissione europea		
Gestione efficace ed efficiente degli organi statutari dell'ETF, in conformità al loro mandato ed al regolamento interno	1. Regolamentazione, orientamento ed impostazione delle attività mediante il contributo attivo degli organi statutari	1.1 I verbali del consiglio di amministrazione dell'ETF attestano l'adozione dei documenti statutari e la partecipazione attiva dei suoi componenti 1.2 I verbali della sessione plenaria del comitato consultivo 2006 forniscono un apporto alle priorità geografiche e tematiche per il periodo 2007-2009 1.3 Il parere del comitato consultivo sul programma annuale di lavoro e sullo stato di avanzamento delle riforme dell'istruzione e della formazione professionale è trasmesso al consiglio di amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei rapporti con i componenti del comitato consultivo e del consiglio di amministrazione • Coordinamento dell'agenda e della documentazione del consiglio di amministrazione con quelle della Commissione europea • Verbalizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione • Canalizzazione del contributo del comitato consultivo al ciclo di programmazione 2007-2009 	1

Attività proposte

Attività n.	Paesi partner	Titolo dell'attività	Assegnazione risorse umane	Assegnazione di fondi al progetto
WP06-73-01	Tutti	Comitato consultivo	3	450 000
WP06-73-02	Tutti	Valutazione	1	250 000
WP06-73-03	Tutti	Audit	1	125 000
WP06-73-04	Tutti	Cooperazione allo sviluppo (EuropeAid)	p.m.	p.m.
Totale generale			25¹⁰	825 000

¹⁰ Questo dato comprende sia le risorse umane assegnate a progetti specifici, sia le unità preposte alla fornitura di servizi di routine nel campo della *governance* e dell'osservanza delle norme, come gestione strategica, gestione delle competenze e del personale, gestione finanziaria e degli appalti

Pilastro 4: gestione delle infrastrutture logistiche e tecniche (attività 9)

Sullo sfondo del programma di lavoro 2006, l'ETF proseguirà il continuo e graduale rinnovamento delle infrastrutture e delle attrezzature, a mano a mano che esse giungono al termine del loro ciclo di vita. La manutenzione e l'aggiornamento delle infrastrutture logistiche e tecniche rappresentano uno degli obiettivi costanti dell'amministrazione dell'ETF, ivi comprese le tecnologie di elaborazione dei dati e di telecomunicazione, volte a facilitare la realizzazione delle attività operative e ad aiutare la divulgazione dei prodotti dell'ETF.

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori ¹¹	Risorse Totale risorse umane (ETP)
Rafforzare la capacità di fornire servizi amministrativi efficienti, rispondenti alle esigenze dei clienti interni ed esterni	1. Continuità dei servizi e dell'efficienza in un ambiente in evoluzione, compresa la manutenzione delle infrastrutture logistiche e tecniche	- Aggiornamento dei servizi logistici e tecnici dell'ETF, in linea con le esigenze dell'organizzazione e nel rispetto del suo quadro normativo	8

¹¹ Rilevanti, accettati (discussi), credibili, semplici, solidi

ALLEGATO 1. Piano di valutazione dell'ETF

1. Valutazione delle attività dell'ETF e del relativo impatto

Per quanto riguarda le attività che l'ETF svolgerà nel 2006 nel campo della valutazione, sulla scorta dei due anni di esperienza maturata nel 2004 e nel 2005 seguendo la politica di monitoraggio e valutazione e attuandone i programmi, si propongono le linee d'azione principali esposte qui di seguito.

1.1 Valutazione delle attività contenute nel piano di lavoro dell'ETF

- Valutazione di progetti (1)
- Valutazione di paesi (1-2)
- Sostegno ad altri tipi di valutazione, a seconda delle esigenze del dipartimento operativo
- Divulgazione dei risultati della valutazione.

La scelta dei progetti e dei paesi da valutare sarà influenzata dai criteri delineati dalla politica di monitoraggio e valutazione dell'ETF, dagli esiti del programma di valutazione 2005, dai risultati della valutazione esterna dell'ETF e dalle prospettive di sviluppo strategico che saranno definite in collaborazione con il consiglio di amministrazione dell'ETF.

1.2 Valutazione dell'impatto

Saranno effettuate delle ricerche per individuare i metodi di valutazione dell'impatto delle tipologie di assistenza e dei programmi nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Lo studio comprenderà un'attività di inventario, lo studio di casi, l'elaborazione di linee guida e di strumenti adeguati al settore, la formazione del personale dell'ETF, la divulgazione delle linee guida e delle pubblicazioni dell'ETF sull'argomento.

Per valutare l'impatto dei progetti e dei programmi inerenti l'istruzione e la formazione professionale sulla società e sullo sviluppo socioeconomico, lo studio di casi potrà soffermarsi in particolare su tematiche quali la riduzione della povertà, l'eguaglianza tra i generi e la situazione delle minoranze.

Si procederà ad analizzare la collaborazione con altri donatori e con le parti interessate, oltre all'attività svolta congiuntamente con essi.

Lo studio accrescerà il capitale conoscitivo e le capacità tecniche dell'ETF nel campo della valutazione dell'impatto, ampliando così ulteriormente la gamma dei servizi che l'ETF è in grado di fornire ai servizi competenti della Commissione europea ed agli Stati membri.

1.3. Revisione e adozione di una nuova politica di monitoraggio e valutazione entro la fine del 2006.

L'attuale politica di monitoraggio e valutazione 2004-2006, che è stata adottata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2004, sarà rivista alla luce dei risultati delle varie iniziative di monitoraggio e valutazione avviate dal 2004 in poi. Una nuova versione della politica di monitoraggio e valutazione, valida per i prossimi tre anni, sarà sottoposta al consiglio di amministrazione entro la fine del 2006.

2. Valutazione esterna dell'ETF

La valutazione esterna dell'ETF, eseguita dalla DG Istruzione e cultura ai sensi del regolamento del Consiglio europeo, sarà ultimata entro la fine del 2005. Gli insegnamenti da ciò derivanti e le raccomandazioni avanzate dai valutatori saranno prese in considerazione dall'ETF nella fase di pianificazione e gestione delle attività operative.

Le conclusioni della valutazione arrivano al momento giusto per poter essere inserite nei lavori di pianificazione dell'attività dell'ETF, nel quadro del nuovo strumento finanziario dal 2007 in poi.

ALLEGATO 2. Cooperazione ETF/Cedefop

Introduzione

1. Il Cedefop e l'ETF hanno competenze complementari e, malgrado entrambe le agenzie operino nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, non vi è una sovrapposizione di funzioni tra le rispettive attività. L'ETF ricorre al Cedefop in quanto fonte di informazioni ed esempi di buona prassi nei paesi dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo (SEE) nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e del mercato del lavoro, a supporto delle riforme economiche e sociali in paesi terzi. Il Cedefop si avvale dell'esperienza e delle conoscenze maturate dall'ETF nei paesi candidati ed in altri paesi partner. Laddove è necessario, esse uniscono le proprie forze per aiutare l'Unione europea, sul piano tecnico e scientifico, nel conseguimento dei propri obiettivi.
2. Dopo aver cominciato a lavorare insieme nel 1997, nel 2001 le due agenzie si sono date uno schema di riferimento, comprendente campo di applicazione, principi, priorità e modalità per consolidare la propria cooperazione¹² ed anche per chiarire il ruolo di ciascuna agenzia, nell'ottica di preparare all'adesione, con la massima efficienza ed efficacia, i paesi candidati o in via di adesione.
3. Facendo leva sui risultati conseguiti dalla cooperazione delle due agenzie negli anni precedenti, nel 2006 le priorità ed i metodi dell'attività congiunta rifletteranno le nuove realtà contrassegnate dagli esiti del comunicato di Maastricht e dal previsto allargamento dell'Unione europea nel 2007 a due nuovi Stati membri.
4. Nel 2006 la cooperazione tra le due agenzie si concentrerà su Bulgaria, Romania, Croazia e Turchia nelle seguenti aree prioritarie:
 - agevolare il loro coinvolgimento nello sviluppo delle politiche e dei programmi comunitari relativi all'istruzione e alla formazione professionale;
 - aiutare questi tre paesi a familiarizzarsi ed eventualmente a prepararsi per la piena partecipazione alle attività e alle reti del Cedefop al momento dell'adesione;
 - attuare una strategia di uscita/entrata per la Romania e la Bulgaria.

Tuttavia, per quando riguarda la strategia di familiarizzazione e, in particolare, la graduale integrazione dei paesi candidati nell'attività del Cedefop, occorre fare una distinzione tra i paesi candidati il cui processo di adesione è già avviato (Bulgaria e Romania) e quelli per i quali l'adesione non è ancora certa (Croazia) o va vista in una prospettiva a più lungo termine (Turchia).
5. Le due agenzie rafforzeranno anche la loro cooperazione generale e tematica:
 - continuando a indire periodici momenti di condivisione delle conoscenze tra i rispettivi esperti;
 - coinvolgendo gli esperti dell'ETF nelle attività di sviluppo tematico negli Stati membri dell'UE e nei paesi SEE;
 - associando gli esperti del Cedefop alla divulgazione delle politiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi candidati, nell'Europa sudorientale e in altri paesi partner dell'ETF.

Agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei paesi candidati nell'elaborazione delle politiche comunitarie

I paesi candidati, in particolare la Bulgaria e la Romania, sono già stati coinvolti nella cooperazione con il Cedefop ed hanno espresso un particolare interesse a proseguirla, specialmente rispetto ad alcune attività che sono già state individuate.

Rispetto alle attività comprese nel programma di lavoro Istruzione e formazione 2010, il Cedefop e l'ETF forniscono la propria assistenza alla Commissione europea in fase di attuazione e monitoraggio,

¹² Cfr. http://www.CEDEFOP.eu.int/download/current_act/CEDEFOP_etf_0601.doc

con particolare riferimento ad un'accresciuta cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (processo di Copenaghen). Le due agenzie contribuiscono, in particolare, alla divulgazione dei messaggi contenuti nel comunicato di Maastricht e nella dichiarazione di Copenaghen, all'attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass) ed al processo di consultazione in merito alla proposta della Commissione europea per un inquadramento europeo delle qualifiche. L'ETF ed il Cedefop forniscono anche assistenza tecnica alla Commissione europea per la preparazione della relazione congiunta 2006, oltre a prender parte al gruppo di coordinamento, di nuova costituzione, del programma di lavoro per Istruzione e formazione 2010.

Vi è la necessità di proseguire l'assistenza ai paesi candidati per consentir loro di raccogliere le conclusioni e le raccomandazioni della seconda fase del programma di lavoro Istruzione e formazione 2010, sostenendone la partecipazione nel quadro delle attività inerenti al processo di apprendimento tra pari, aggiornando le priorità per la riforma dei sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione professionale e per lo sviluppo del mercato europeo del lavoro alla luce del comunicato di Maastricht, contribuendo alla preparazione della conferenza di Helsinki del 2006.

In particolare, le due agenzie continueranno a collaborare nelle seguenti aree:

1. sistema conoscitivo su buoni esempi di politiche e prassi nel campo della formazione permanente: entrambe le agenzie collaboreranno con la Commissione europea e con altri partner per individuare e trasferire buoni esempi di politiche e prassi nel campo della formazione permanente (compresi gli esempi provenienti dai nuovi Stati membri e dai paesi candidati), cercando di sistematizzare il contributo alle iniziative politiche nazionali ed il relativo aggiornamento;
2. Europass: l'ETF ed il Cedefop continueranno a sostenere i paesi candidati nei rispettivi preparativi volti a mettere in pratica la decisione che istituisce l'Europass, compresa la promozione dell'uso degli strumenti Europass da parte dei soggetti interessati, favorendone la partecipazione alla rete europea dei corrispondenti Europass;
3. inquadramento europeo delle qualifiche e dei crediti formativi: l'ETF ed il Cedefop forniranno la propria assistenza alla Commissione europea per dar vita ad un inquadramento europeo delle qualifiche, un sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale e, successivamente, un sistema europeo di trasferimento dei crediti per la formazione permanente, con un contributo attivo ai processi di consultazione avviati dalla Commissione europea e con adeguate attività di divulgazione;
4. assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale: l'ETF, in collaborazione con la Commissione europea e con il Cedefop, proseguirà l'opera di sensibilizzazione ed aggiornamento dei paesi candidati in merito ai progressi ed agli esiti delle attività svolte in questo campo e fornirà un sostegno adeguato a quei paesi che intendano proseguire o avviare uno schema pilota di assicurazione della qualità, in particolare mediante il processo di apprendimento tra pari;
5. orientamento e consulenza: facendo leva sui risultati conseguiti e sulle raccomandazioni contenute nella risoluzione del Consiglio europeo sulla formazione permanente, l'ETF ed il Cedefop continueranno a cooperare con la Commissione europea per sostenere la partecipazione dei paesi candidati ad ulteriori forme di cooperazione e di scambio in Europa, ma anche per improntare le politiche nazionali agli obiettivi esposti nella risoluzione;
6. follow-up rispetto al comunicato di Maastricht: proseguirà la collaborazione a sostegno dell'attuazione della tabella di marcia contenuta nella comunicazione della Commissione europea sul progetto di relazione 2006, per abbracciare altre aree prioritarie emergenti dal comunicato di Maastricht e per contribuire a preparare la conferenza di Helsinki di fine 2006;
7. apprendimento per via elettronica (*e-learning*) e capacità informatiche, certificazione elettronica: la cooperazione tra l'ETF ed il Cedefop si allargherà anche alle attività di scambio di informazioni sull'apprendimento per via elettronica e sulle capacità informatiche, sulla certificazione elettronica e sulle attività correlate, nell'ottica di una futura integrazione dei paesi candidati (ed eventualmente dei Balcani occidentali) nei vari programmi d'azione (*eEurope* ed *eLearning*).

Dialogo sociale

Il Cedefop e l'ETF continueranno ad operare insieme per promuovere la partecipazione delle parti sociali dei paesi candidati nell'attuazione dello schema d'azione per lo sviluppo permanente delle competenze e delle qualifiche, concordato nel 2002 tra le parti sociali europee. Le due agenzie

forniranno inoltre la propria assistenza alle parti sociali europee nello svolgimento dei rispettivi programmi d'azione, specialmente mediante un approccio di tipo settoriale all'insegna dell'allargamento.

In questa prospettiva, esse intendono organizzare una conferenza sul partenariato sociale nel quadro di un approccio settoriale alle qualifiche ed alle competenze, coinvolgendo sia i paesi candidati, sia i paesi in fase di preadesione.

Prosecuzione dell'assistenza ai paesi candidati rispetto alla loro partecipazione nel Cedefop

Il Cedefop continuerà ad attingere dall'esperienza dell'ETF per rafforzare la partecipazione dei paesi candidati alle attività indicate qui di seguito.

(a) Rendicontazione

L'ETF ed il Cedefop continueranno a fornire un'assistenza adeguata per consentire agli osservatori nazionali dell'ETF nei paesi candidati di prendere familiarità con le attività della rete del Cedefop (ReferNet). L'obiettivo è quello di garantire che, dopo l'adesione, i paesi candidati siano pronti ad interagire in quanto membri della rete. Le due agenzie continueranno ad operare strettamente con Eurydice per garantire la compatibilità delle rispettive strutture.

(b) Statistiche e indicatori

L'ETF ed il Cedefop continueranno ad essere coinvolti nell'attività di tipo metodologico della Commissione europea riguardante gli indicatori, i parametri di riferimento (*benchmark*) ed il follow-up degli obiettivi dei sistemi europei di istruzione e formazione professionale. Entrambe le agenzie continueranno a seguire le attività del gruppo di lavoro dell'Eurostat (statistiche inerenti l'istruzione e la formazione professionale) e della DG Istruzione e cultura (gruppo permanente sugli indicatori).

(c) Partecipazione dei paesi candidati alle visite di studio nell'ambito del programma Leonardo da Vinci

Nel 2006, il Cedefop organizzerà visite di studio nei paesi candidati volte a favorire l'apprendimento reciproco e tra pari. L'ETF, avvalendosi delle proprie reti e della propria esperienza, continuerà a fornire la propria assistenza ai paesi candidati per permettere loro di partecipare al programma Leonardo, individuando le persone, al loro interno, in grado di dare il miglior contributo a visite/seminari. L'ETF aiuterà anche ad analizzare i risultati delle visite e fornirà il proprio contributo ad un seminario che farà la sintesi della situazione.

(d) Assistenza per la cooperazione alla ricerca

La terza relazione di ricerca, "Il valore dell'apprendimento", riguardante l'istruzione e la formazione professionale (pubblicata dal Cedefop nel 2004), predisposta con il contributo dell'ETF e di ricercatori dei paesi candidati, sarà divulgata ed aggiornata nel 2006.

L'ETF ed i paesi candidati continueranno a partecipare all'attività di ricerca del Cedefop attraverso il bollettino europeo "*Vocational Training*", il ciclo di riunioni denominato "Agorà", Skillsnet (la rete dedicata all'individuazione precoce delle necessità di nuove capacità tecniche) e lo spazio del Cedefop dedicato alla ricerca (Cedra).

(e) Le reti del Cedefop

L'ETF ed il Cedefop continueranno ad agevolare la partecipazione dei paesi candidati nelle reti del Cedefop, in particolare nella rete dedicata alla formazione dei formatori (TTnet) ed in Skillsnet.

(f) Gestione delle informazioni e delle conoscenze

La cooperazione volta a rafforzare lo scambio elettronico di informazioni proseguirà, in particolare mediante collegamenti più sistematici tra il "villaggio europeo della formazione" (ETV) ed il sito Internet dell'ETF. L'ETF ed il Cedefop promuoveranno l'ETV nei paesi candidati per facilitare il loro accesso alle informazioni sull'istruzione e sulla formazione professionale nell'Unione europea e la loro crescente partecipazione alle attività del Cedefop.

Le due agenzie continueranno anche a lavorare insieme con Eurydice per quanto riguarda la documentazione e la terminologia, per migliorare la condivisione delle risorse e per rendere maggiormente compatibili i vari strumenti.

Il Cedefop e l'ETF dedicheranno un'attenzione specifica all'organizzazione di eventi congiunti durante le presidenze austriaca e finlandese. La partecipazione del Cedefop e dell'ETF al monitoraggio dei processi di Copenaghen e Maastricht, in programma sotto la presidenza finlandese nel 2006, riveste una particolare importanza, in quanto schema di orientamento per la cooperazione tra le due agenzie nel biennio 2006-2007.

ALLEGATO 3. Tabelle per paese

Europa orientale, Caucaso ed Asia centrale

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Federazione Russa	Tacis: progetto "IV programma di formazione manageriale" (PA 2002-2003) – follow-up Tacis: progetto "Formazione professionale e risorse del lavoro a Kaliningrad" (PA 2004) – follow-up Tacis: progetto "Competenze informatiche per le PMI russe - fasi I e II" (Baltico/PA 2002 e 2003) – follow-up Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione Divulgazione delle politiche UE: processo di Bologna, programma Istruzione e formazione 2010	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	Valutazione dell'impatto per la formazione professionale continua
Bielorussia	Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione		
Ucraina	Tacis: progetto "IV programma di formazione manageriale" (PA 2002-2003) – follow-up Tacis: progetto "Rafforzamento della gestione di istruzione e formazione professionale a livello regionale" (PA 2004) – follow-up Tacis: progetto "Sviluppo di un sistema di istruzione continua sul posto di lavoro" (PA 2003) – follow-up e revisione di metà periodo Tacis: progetto "Supporto alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale" (PA 2005-2006) – concezione del progetto e follow-up Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione Divulgazione delle politiche UE: processo di Bologna, programma Istruzione e formazione 2010	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	Transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale all'attività lavorativa Competenze chiave per la formazione permanente
Moldova	Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione Divulgazione delle politiche UE: processo di Bologna, programma Istruzione e formazione 2010	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione)	Implicazioni dei fenomeni migratori per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale
Azerbaigian	Tacis: progetto "Strategia di riforma dell'istruzione e della formazione professionale" (PA 2006) – concezione del progetto e follow-up Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Georgia	Tacis: progetto di consulenza politica per una strategia di riforma ed una normativa in materia di istruzione e formazione professionale (bilancio consulenze politiche) – apporto di competenza ad hoc Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	
Armenia	Programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione)	
Tagikistan	Tacis: progetto "Collegamento tra l'istruzione e la formazione professionale ed il mercato del lavoro" – fase I (PA 2002) – follow-up e valutazione a fine progetto Tacis: progetto "Collegamento tra l'istruzione e la formazione professionale ed il mercato del lavoro" – fase II (PA 2004) – concezione del progetto e follow-up (da confermare) Tacis: progetto "Incrementare il reddito individuale e migliorare gli standard di vita nella regione di Khatlon" (PA 2002) – consulenza ad hoc sulle componenti riguardanti l'istruzione e la formazione professionale Programmazione dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Consulenza sulle politiche a supporto dei processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (continuazione) Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione) Sviluppo delle capacità tecniche per la riduzione della povertà (continuazione)	
Kazakistan	Programmazione dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione) Sviluppo delle capacità tecniche per la riduzione della povertà (continuazione)	
Kirghizistan	Tacis: progetto "Assistenza per lo sviluppo di una politica occupazionale in Kirghizistan" (PA 2003) – follow-up e revisione di metà periodo Programmazione dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione) Sviluppo delle capacità tecniche per la riduzione della povertà (continuazione)	
Uzbekistan	Tacis: progetto "Il partenariato sociale nell'istruzione e nella formazione professionale – fase I" (PA 2002) – consulenza ad hoc Tacis: progetto "Il partenariato sociale nell'istruzione e nella formazione professionale – fase II" – concezione del progetto e consulenza ad hoc (PA 2004) (da confermare) Programmazione dello strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica: apporto di competenza ad hoc per i piani d'azione di questo strumento; altri documenti di programmazione	Consulenza sulle politiche e potenziamento delle capacità Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione) Sviluppo delle capacità tecniche per la riduzione della povertà (continuazione)	

Regione del Mediterraneo

	Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche comunitarie	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Marocco	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione 2005)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Funzione di osservatorio (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	<p>Valutazione dell'impatto per la formazione professionale continua</p>
Algeria	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione 2005)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Funzione di osservatorio: assistenza al CEREQ</p> <p>Finanziamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale (continuazione 2005)</p> <p>Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	<p>Valutazione dell'impatto per la formazione professionale continua</p>
Tunisia	<p>Assistenza alla concezione di programmi di sostegno alla politica settoriale in materia di istruzione e formazione professionale (continuazione 2005)</p> <p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione 2005)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Finanziamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale (continuazione 2005)</p> <p>Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	<p>Implicazioni dei fenomeni migratori per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale</p>
Egitto	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione 2005)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>		<p>Implicazioni dei fenomeni migratori per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale</p> <p>Transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale all'attività lavorativa</p>

	Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche comunitarie	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Giordania	<p>Studio sulle questioni attinenti l'istruzione e la formazione professionale ed il mercato del lavoro in Giordania (continuazione 2005)</p> <p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione 2005)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Funzione di osservatorio (continuazione 2005)</p> <p>Finanziamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale (continuazione 2005)</p> <p>Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	
Cisgiordania e Striscia di Gaza (WBGS)	<p>Divulgazione dei risultati della relazione monografica sul paese 2005 in materia di istruzione e formazione professionale e mercato del lavoro</p> <p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Funzione di osservatorio</p> <p>Inquadramento nazionale delle qualifiche (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	
Israele	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	

	Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche comunitarie	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Libano	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	
Siria	<p>Apporto di competenza ad hoc per la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (continuazione)</p> <p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Funzione di osservatorio (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	
Sintesi delle attività regionali/plurinazionali (cooperazione Sud-Sud)			
	Assistenza ai programmi comunitari e divulgazione delle politiche comunitarie	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
	<p>Studio sulle modalità di approccio settoriale dei donatori (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione delle politiche e dei prodotti dell'UE</p> <p>Attuazione del programma di istruzione e formazione per l'impiego per conto della Commissione europea (continuazione 2005)</p>	<p>Inquadramento nazionale delle qualifiche (DZA, TUN, EGY, ANP, JOR)</p> <p>Finanziamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale (DZA, TUN, EGY, JOR) (continuazione 2005)</p> <p>Divulgazione di uno studio ETF/Banca mondiale sullo sviluppo delle capacità tecniche per un'economia della conoscenza</p>	

Europa sudorientale

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Albania	<p>CARDS 2002: riforma dell'istruzione e della formazione professionale (1 500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: II riforma dell'istruzione e della formazione professionale (1 400 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: creazione di un sistema decentrato di istruzione e formazione professionale e formazione permanente (3 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2006: III riforma dell'istruzione e della formazione professionale</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Progetto di revisione paritetica</p> <p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	<p>Implicazioni dei fenomeni migratori per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale</p>
Bosnia-Erzegovina	<p>CARDS 2004: progetto relativo all'istruzione e formazione professionale (2 000 000 EUR)</p> <p>CARDS: settore economico (1 500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2005: progetto sull'occupazione (500 000 EUR), da confermare</p> <p>CARDS 2006: progetto sull'occupazione (1 500 000 EUR), da confermare</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	<p>CARDS 2002: progetto relativo ad un fondo per lo sviluppo delle risorse umane</p> <p>CARDS 2003: III progetto relativo all'istruzione e formazione professionale (1 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: IV progetto relativo all'istruzione e formazione professionale (1 500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: Il progetto sull'occupazione (1 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2005: misure attive per il mercato del lavoro</p> <p>CARDS 2006: progetto sulla formazione permanente (1 000 000 EUR)</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Kosovo	<p>CARDS 2002: riforma dell'istruzione e della formazione professionale (3 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: potenziamento delle capacità dei servizi di collocamento (3 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: Il riforma dell'istruzione e della formazione professionale (2 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2005: potenziamento delle istituzioni e delle capacità nel campo dello sviluppo delle risorse umane (2 000 000 EUR)</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Progetto di revisione paritetica</p> <p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	<p>Competenze chiave per la formazione permanente</p>
Montenegro	<p>CARDS 2001: riforma dell'istruzione e della formazione professionale (800 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: Il riforma dell'istruzione e della formazione professionale (682 000 EUR)</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Progetto di revisione paritetica</p> <p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	<p>Competenze chiave per la formazione permanente</p>
Serbia	<p>CARDS 2002: formazione per disoccupati e lavoratori in esubero (2 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: programma di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (13 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: programma di supporto all'occupazione (10 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2005: Il programma di riforma dell'istruzione e della formazione professionale (3 500 000 EUR)</p> <p>Apporto di competenza per la programmazione dello strumento di assistenza preadesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p>	<p>Rete di formazione per insegnanti nei paesi dell'Europa sudorientale</p>	<p>Competenze chiave per la formazione permanente</p>

Allargamento

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Bulgaria	<p>Phare 2002: progetto "Formazione permanente"</p> <p>Phare 2003: progetto "Inquadramento delle qualifiche professionali"</p> <p>Phare 2003: progetto "Occupazione alternativa"</p> <p>Phare 2003: progetto "Piani di sovvenzione"</p> <p>Phare 2003: progetto "Linee guida per i candidati"</p> <p>Phare 2004: progetto "Sviluppo di una rete di centri di formazione per adulti"</p> <p>Phare 2006: progetto "Sviluppo delle risorse umane e promozione dell'occupazione"</p> <p>Programmazione Phare: contributo per la DG Allargamento rispetto alla relazione globale di monitoraggio sulla Bulgaria</p> <p>Processo di valutazione congiunta: contributo periodico in vista della futura partecipazione della Bulgaria alla strategia europea per l'occupazione</p> <p>Potenziamento delle istituzioni in vista dell'adesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> Assicurazione della qualità rispetto ai fornitori di formazione Orientamento alla carriera – Formazione permanente Attività in comune con il Cedefop: potenziamento delle capacità e partecipazione alle reti del Cedefop 		Competenze chiave per la formazione permanente
Croazia	<p>CARDS 2002: progetto "Istruzione e formazione professionale – modernizzazione e potenziamento delle istituzioni" (1 500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2002: progetto "Partenariato locale" (900 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: progetto "Decentramento del CES" (500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: progetto "Centri di eccellenza per l'istruzione e la formazione professionale" (4 000 000 EUR)</p> <p>CARDS 2003: progetto di gemellaggio "Statistiche sul mercato del lavoro"</p> <p>CARDS 2004: progetto "Insegnamento per adulti" (1 500 000 EUR)</p> <p>CARDS 2004: progetto "Partenariato locale" (1 500 000 EUR)</p> <p>Phare 2005: progetto "Politiche attive per il mercato del lavoro"</p> <p>Potenziamento delle istituzioni in vista dell'adesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività in comune con il Cedefop: potenziamento delle capacità e partecipazione alle reti del Cedefop 		Competenze chiave per la formazione permanente

	Assistenza ai programmi comunitari	Potenziamento delle capacità, informazioni ed analisi per i paesi partner	Progetti di innovazione ed apprendimento
Romania	<p>Phare 2002: progetto di istruzione e formazione tecnica e professionale</p> <p>Phare 2003: progetto di istruzione e formazione tecnica e professionale</p> <p>Phare: progetto di gemellaggio sulla formazione professionale continua</p> <p>Phare 2000: piani di sovvenzione per lo sviluppo delle risorse umane – valutazione ex post</p> <p>Phare 2002: piani di sovvenzione per lo sviluppo delle risorse umane – monitoraggio</p> <p>Phare 2003: piani di sovvenzione per lo sviluppo delle risorse umane – avvio</p> <p>Phare 2004: progetto “Agenzia per l’inquadramento nazionale delle qualifiche”</p> <p>SAPARD: attività per lo sviluppo delle risorse umane – avvio</p> <p>Programmazione Phare (2003, 2004-2006): contributo per la DG Allargamento rispetto alla relazione globale di monitoraggio sulla Romania</p> <p>Processo di valutazione congiunta: contributo periodico in vista della futura partecipazione della Romania alla strategia europea per l’occupazione; esame della seconda relazione sullo stato di avanzamento del processo di valutazione congiunta, partecipazione ai relativi seminari</p> <p>Potenziamento delle istituzioni in vista dell’adesione</p> <p>Valutazione provvisoria del sistema di autorizzazione dei fornitori di formazione per adulti (autovalutazione, valutazione paritetica e seminario)</p> <p>Assistenza per il rafforzamento dei comitati settoriali</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività in comune con il <i>Cedefop</i>: potenziamento delle capacità e partecipazione alle reti del <i>Cedefop</i>. • Assistenza per l’elaborazione e l’applicazione di una legge sull’apprendistato • Analisi della relazione riguardante il programma Istruzione e formazione 2010 		<p>Transizione dall’istruzione e dalla formazione professionale e dalla lavorativa all’attività</p>
Turchia	<p>MEDA 1996: modernizzazione dell’istruzione e della formazione professionale (14 000 000 EUR)</p> <p>MEDA 1998: rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale (51 000 000 EUR)</p> <p>MEDA 1999: programma di assistenza finalizzata all’istruzione di base (100 000 000 EUR)</p> <p>MEDA 2002: programma “Strategia attiva per il mercato del lavoro” (40 000 000 EUR)</p> <p>Programmazione Phare: contributo per la DG Allargamento rispetto alla relazione globale di monitoraggio sulla Turchia</p> <p>Potenziamento delle istituzioni in vista dell’adesione</p> <p>Divulgazione delle politiche UE: processo di Lisbona, programma Istruzione e formazione 2010</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività in comune con il <i>Cedefop</i>: potenziamento delle capacità e partecipazione alle reti del <i>Cedefop</i> 		<p>Da definire</p>